

Premessa.

La scuola è il luogo di vita e di apprendimento per i docenti e per gli studenti. Le attività previste non vengono svolte in modo a sé stante, ma tutte sono correlate all'attività complessiva della scuola, di ciascuna classe coinvolta e inserite nella programmazione didattica. Viene dato particolare risalto a tutto ciò che consente di far vivere la scuola come centro di aggregazione e di cultura ove:

- gli alunni divengano attenti, attivi e responsabili della loro formazione;
- gli insegnanti vivano il piacere che viene dal far conoscere, far discutere, far costruire.

L'autonomia scolastica è intesa come opportunità:

- per cercare strategie finalizzate a "vivere bene la scuola" da parte di tutte le sue componenti.
- per intraprendere un percorso di auto-valutazione del servizio e dell'attività formativa in un'ottica di responsabilità diffusa
- per realizzare in modo organico, completo, individualizzato gli obiettivi formativi e didattici individuati dal Collegio dei Docenti.

Il **Piano dell'Offerta Formativa** è la descrizione di tutto quello che la scuola fa; esso è scritto in maniera che sia compreso dal docente che è stato appena trasferito, da un alunno che frequenta o da un genitore che voglia iscriverci suo figlio o sua figlia, dai rappresentanti degli Enti locali e da una qualsiasi impresa che volesse affiancare la scuola nel suo percorso.

Esso esprime, in concreto, l'identità culturale e progettuale della scuola ed è il documento con cui la nostra scuola esplicita al territorio la sua proposta formativa, costruttiva, flessibile, adeguata alle esigenze degli allievi ed alle aspettative sociali e culturali delle famiglie.

Esso rappresenta l'impegno negoziato, dichiarato e socializzato, reso visibile, che la scuola si assume per garantire il successo formativo dell'alunno.

Si sigla, così, un "contratto" fra le parti in cui:

- gli alunni si impegnano al saper apprendere, fare, essere e saper "vivere" con gli altri;
- i docenti a saper comunicare, svolgere attività di mediazione didattica finalizzata all'offerta formativa;
- i genitori a collaborare e confrontarsi con i figli e con la scuola;
- il personale A.T.A a garantire specifici servizi;
- il dirigente scolastico si impegna a valorizzare le risorse umane e ad essere attento alle richieste del territorio, delle famiglie, degli alunni, il tutto nella logica di un servizio pubblico caratterizzato da negoziazione sociale e trasparenza al fine di innalzare la qualità scolastica del processo formativo.

Le interconnessioni che ne derivano risultano basate sui valori, sul dialogo, sulla comprensione reciproca, sulla solidarietà e sul rispetto di chi ha idee diverse.

Vi è profonda convinzione che il compito di una buona scuola sia quello di spingere ogni individuo a dare il meglio di sé, valorizzando ogni sua attitudine e cercando di colmare ogni sua lacuna, tenendo ben presente che ognuno ha i suoi tempi ed il proprio tipo di intelligenza.

Viene qui utile riportare un pensiero di George Bernard Shaw tratto dal suo "Man and Superman" London, 1903 "La vera gioia della vita è di essere utilizzati per uno scopo che riconosciamo come fondamentale. Essere una forza della natura, anziché un vecchietto febbricitante ed egoista colmo di afflizione e lamentele che protesta perché il mondo non si dedica a farlo felice".

Il Dirigente Scolastico
Dott. Antonetta Cerasale

Linee di indirizzo per la stesura del Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2007-2008

L'atto d'indirizzo è un documento che il Consiglio d'Istituto rivolge al Collegio Docenti per indicare le prospettive di impegno e di investimento che la scuola intende privilegiare nel prossimo anno. Esso mira a costruire degli obiettivi comuni e condivisi, a cui destinare energie e risorse, nell'ottica del miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio offerto anche in termini di rapporto costi e benefici.

La stesura dell'Atto di indirizzo segue un'ampia e democratica discussione tenutasi, durante l'intero anno scolastico, tra tutti i protagonisti della comunità scolastica: docenti, amministrativi, collaboratori scolastici, genitori e autorità locali.

Quindi, un'ampia e democratica discussione costituita da incontri tenutisi per l'intero anno scolastico

- nelle sedi deputate: Consiglio di Istituto, Collegio dei Docenti, Consigli di Classe, interclasse, intersezione, assemblee del Personale A.T.A., incontri con i genitori, incontri formali ed informali con il Sindaco, con gli assessori e con le associazioni culturali presenti sul territorio;
- durante le attività preparatorie alla chiusura dell'anno scolastico;
- durante le attività di verifica del lavoro svolto e l'autoanalisi d'istituto;
- dopo l'analisi delle aspettative formulate ad inizio anno comparate con i risultati effettivamente raggiunti.

Da tale ampia discussione sono emerse le indicazioni che seguono.

In rapporto alla società

Nella consapevolezza che la scuola ispira la propria azione formativa ai principi che sono alla base della Costituzione della Repubblica in tal modo contribuendo alla vita ed allo sviluppo sociale:

- si eviti** l'auto-referenzialità, proiettando la preparazione degli studenti in una dimensione di cittadini responsabili ed attivi, capaci di proposte idonee alla crescita umana, culturale e professionale della società stessa;
- si sviluppi** l'esercizio della capacità critica, della razionalità, della tolleranza, della valorizzazione delle diversità, anche con la collaborazione ai progetti proposti dai genitori degli alunni;
- si formino** studenti nella dimensione di cittadini europei, anche promuovendo l'inserimento della scuola in progetti di rete europei che si avvalgono di finanziamenti della Comunità Europea.

In rapporto alla didattica

Tenendo presente che la composizione della popolazione scolastica è variegata:

- si privilegi** la didattica ordinaria rispetto alla realizzazione di progetti ed attività extracurricolari: ogni iniziativa di arricchimento dell'offerta formativa va pensata e realizzata perché possa, in linea di massima, rientrare nella didattica ordinaria delle classi, diventando così parte stabile della proposta educativa della scuola;
- si investa** nella cura diffusa dell'eccellenza, non solo nella sua fascia più alta, in modo da valorizzare gli alunni e motivarli nello sviluppo delle loro capacità;
- si investa** nel sostegno – anche personalizzato – con lo scopo di ridurre il disagio e la dispersione scolastica.

In rapporto alla professionalità docente

Tenendo conto del valore del ruolo dell'insegnante in quanto educatore, figura adulta e istanza critica utile a favorire la crescita degli studenti, e riconoscendo anche la responsabilità che tale ruolo comporta:

- si privilegino** i progetti di innovazione didattica;
- si predispongano** iniziative per adeguare la proposta metodologico-didattica ai cambiamenti della società con corsi di aggiornamento e formazione;
- si esplorino** le possibilità operative di personalizzare l'insegnamento- apprendimento, in modo da favorire ogni studente nel raggiungimento della piena realizzazione delle proprie capacità.

In rapporto ai servizi della scuola

- si dia** il giusto spazio sia ai servizi strutturali, sia ai servizi alla persona.
- si ritengano** prioritari i progetti condivisi, che garantiscano una ricaduta su un target esteso nella fase operativa della definizione del P.O.F.;
- si individuino** criteri di valutazione con indicatori comuni quali: coerenza con i principi generali che ispirano la didattica ordinaria, rapporto costi-benefici, ricaduta concreta dei progetti per il miglioramento continuo del servizio offerto, elementi innovativi presenti nell'iniziativa...
- si curi** che i progetti prevedano la descrizione degli elementi oggettivi di verifica rispetto agli obiettivi previsti .
- si curi** di instaurare un buon rapporto con il territorio. Il prossimo POF, quindi, sia organizzato anche considerando l'opportunità di una stretta correlazione tra la nostra scuola e la popolazione residente;
- si attuino** opportune forme di collaborazione con strutture sportive, associazioni culturali e gruppi spontanei esistenti con i quali si possano condividere finalità e strutture (il nostro Auditorium).

Il Consiglio di Istituto

1 Situazione scolastica

1.1 Ambiente educativo e di apprendimento

Contesto socio-culturale

Alla fine degli anni '50 il Quadrivio è un vasto territorio agricolo, composto da un nucleo abitativo di sole 13 famiglie. Molte sono le case sparse nella piana, e l'unica risorsa è l'agricoltura. Il terziario, all'epoca, è inesistente. La piana è fertile e viene irrigata captando le acque del fiume Tenza. In quel periodo si istituisce un corso di Avviamento Professionale, sez. staccata di Eboli. Quel tipo di scuola è adatto a formare i figli dei contadini.

Nel 1962 viene istituita la Scuola dell'obbligo. I corsi di avviamento si trasformano in Scuola Media Unica, superando, così, il dualismo tra scuola di élite e scuola di meno abbienti. Nel 1965, terminato il primo triennio, al Quadrivio viene istituita la sez. staccata della Scuola Media Unificata "Mazzini" di Campagna. In Italia siamo nel pieno del miracolo economico. La società italiana si sta evolvendo da agricola in industriale. Il Quadrivio, entrato in questo circuito, comincia ad espandersi, grazie anche alle prospettive di sviluppo create dall'agglomerato industriale di Eboli, che fa accrescere la spinta insediativa di fondo. L'incremento maggiore si colloca tra il bivio delle S.S. 19 e 91 e lo svincolo autostradale di Campagna. La crescita è, però, disordinata, perché il Comune non è dotato di uno strumento urbanistico. Lo sviluppo edilizio del Quadrivio è affidato alla spontaneità ed al gusto di chi vi costruisce. La Scuola Elementare, distribuita sul territorio molto frazionato del Comune, dipende dalla Direzione del I° Circolo. Nel 1971 la sez. staccata della Scuola Media di Campagna diventa autonoma. Il 1° settembre di quell'anno iniziano a funzionare con i corsi A e B al completo e la sola prima C. Nel primo collegio dei docenti del 23 novembre 1971, la S.M. di Quadrivio viene intitolata a "Enrico De Nicola", presidente pro-tempore della Repubblica Italiana durante il periodo della Costituente.

Intanto la popolazione del Quadrivio aumenta. Incremento notevole si ebbe dopo il terremoto del 1980, quando molti residenti del capoluogo si trasferirono al Quadrivio per ovvi vantaggi abitativi. Da allora la sua crescita è stata costante, grazie anche alle numerose piccole imprese che sono sorte. Oltre all'agricoltura, opportunità di lavoro vengono offerte dal terziario, da caseifici, da attività commerciali, anche se molte a conduzione familiare.

Dal primo settembre 1989 anche la Scuola Elementare si sdoppia e viene istituito il 2° Circolo Didattico, con ubicazione al Quadrivio di Campagna.

Secondo i seguenti dati anagrafici, aggiornati al 6 dicembre 2006, la situazione del nostro Comune è la seguente:

Gli abitanti sono 15.612, le famiglie 5.779 e sono così distribuiti:

- 1 **Centro Storico** (capoluogo, Folcata, Cappuccini, Avigliano, Carriti, Dauli, Romanella, Pianello, S. Leo, Castello) cittadini residenti 3.466 – famiglie 1.347;
- 2 **Zone alte** (Romandola, Valleggrini, Oppidi, Varano, Sagginara, S. Abbondio, Serradarce, S.Zaccaria, Camaldoli, Piani di Puglietta, Capaccio, S.Felice) cittadini residenti 3.718 – famiglie 1.410;
- 3 **Zone basse** (Madonna del Ponte, S.Vito, Piantito, S.Angelo, S.M.La Nova, Ponte Barbieri, Mattinelle, Galdo, Rufigliano, Persano Scalo, ss. 91 per Contursi, **Quadrivio**) cittadini residenti 8.428 – famiglie 3.022.

Dal 1 settembre 2000 il 2° Circolo di Campagna e la Scuola Media "De Nicola" sono un Istituto Comprensivo: autonomia 119, SA3N2. Per decisione del Consiglio di Istituto, il Comprensivo, è intitolato a Giovanni Palatucci, nostro coregionale, che, medaglia d'oro al valore e ultimo vice questore di Fiume, città oggi non più italiana, molto ha fatto in favore dei perseguitati ebrei. Un insegnamento che rimane oltre la sua vita spesa per gli altri, un esempio per i ragazzi che il nostro Istituto prepara alla vita.

1.2 L'Istituto Comprensivo Statale

Docenti:

- Stabilità Capo d'Istituto : in servizio presso la Scuola dall'a.s 2001-2002

– Stabilità del corpo docente: media anni permanenza nella scuola dei docenti titolari: 6

Alunni:

- Allievi di età superiore all'età scolare (1^ classe scuola media >12anni, ecc).... 1%
- Allievi portatori di handicap..... n 19
- Presenza di allievi nomadin 0
- Presenza di allievi extracomunitari.....n 35
- Pendolarismo degli allievi45 %

Genitori:

Titolo di studio dei genitori:

- Nessuno – Licenza media.....68%
- Diploma S. secondaria superiore26%
- Laurea..... 6%

La Scuola dell'Infanzia

Plessi	Alunni
Quadrivio "G. Rodari"	127
Galdo "E. De Amicis"	56
Mattinelle	25
Totale	208

La Scuola Primaria

Plessi	Alunni
Quadrivio " Don Milani"	169
Mattinelle " D. Marcantuono"	21
Galdo " A. Frank"	112
S.M. La Nova " V. Apicella"	43
Quadrivio "Collodi" sezione staccata "Don Milani"	81
Presso S. secondaria Collodi" sezione staccata "Don Milani"	86
Totale	506

La Scuola Secondaria di primo grado

Sede unica	Classi 14	Alunni
Quadrivio	" E. De Nicola"	313
Totale		313

L'intero Istituto Comprensivo

Edifici	8
Alunni	1027

2 Organigramma dell'Istituto

Staff di Presidenza	Dott. Antonetta Cerasale	<p>Dirigente scolastico</p> <p>Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica ad ogni effetto di legge. Deve conseguire i seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Assicurare il funzionamento dell'istituzione assegnata secondo criteri di efficienza ed efficacia; 2. promuovere lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione, in coerenza con il principio di autonomia; 3. assicurare il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati; 4. promuovere iniziative e interventi tesi a favorire il successo formativo; 5. assicurare il raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche; 6. promuovere la collaborazione tra le risorse culturali, professionali sociali ed economiche del territorio interagendo con gli E.E.L.L.
	Dott. Giuseppe Amaltea	<p>Direttore dei Servizi Generali Amministrativi</p> <p>Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.</p>
	Prof. Anna Maria Savino	<p>Collaboratore del Dirigente scolastico con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. coordinamento del P.O.F; 2. organizzazione dell'orario e degli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali settore Scuola secondaria di I grado; 3. controllo delle uscite anticipate o delle entrate posticipate degli alunni; 4. accoglienza dei nuovi docenti; 5. collaborazione con i coordinatori di classe che curano i rapporti e le segnalazioni con le famiglie); 6. segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; 7. formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente, graduatorie interne; 8. referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; 9. rapporti con i genitori; 10. organizzazione delle sostituzioni dei docenti assenti; 11. calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe

Staff di Presidenza	Prof. Anna Ceriale	<p>e incontri con le famiglie; 12. vigilanza sull'orario di servizio del personale; 13. organizzazione delle attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; 14. raccolta dei materiali relativi alle programmazioni, ai progetti formativi e alla relativa documentazione settore Scuola secondaria di I grado; 15. cura le esecuzioni dei deliberati dei consigli di classe e del Collegio dei Docenti.</p> <p>Collaboratore del Dirigente Scolastico in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza; 1. organizzazione dell'orario e degli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali settore Scuola primaria; 2. cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi, sezione Scuola primaria; 3. collaborazione con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; 4. formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente scolastico, sezione Scuola primaria; 5. diffonde, curandone gli aspetti operativi, tutte le iniziative di carattere culturale e didattico di significativa rilevanza esterna all'Istituto quale viaggi di istruzione, visite guidate, concorsi, partecipazione a manifestazioni; 6. referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; 7. calendarizzazione degli incontri di programmazione, incontri con le famiglie e degli scrutini.</p>
	Ins. Teresa Zappulli	<p>Psico-pedagoga</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. coordina le attività del gruppo H dell'istituto e tiene rapporti con il personale della A.S.L. e dei servizi sociali; 2. collabora con gli insegnanti nella conduzione dei rapporti con le famiglie degli alunni in situazione di svantaggio o di disagio; 3. partecipa all'organizzazione delle verifiche e ripromette con gli insegnanti le attività dei laboratori . 4. cura la calendarizzazione degli incontri di programmazione, incontri con le famiglie.
Funzioni Strumentali	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione, autovalutazione d'Istituto; Rapporto con l'I.N.V.A.L.S.I.; <p>Prof. Teresa Celozzi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cura del sito; Sostegno ai docenti per la didattica delle tecnologie multimediali; <p>Prof. Giuseppe Magliano</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione, aggiornamento e cura della relativa documentazione; Coordinamento della Programmazione nella Scuola primaria; <p>Ins. Maria Di Giorgio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Visite guidate, viaggi d'istruzione e orientamento nella Scuola secondaria di I grado; Rapporti con l'ente locale; <p>Prof. Vincenzo Casale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Visite guidate, viaggi d'istruzione e orientamento nella Scuola primaria; Rassegna Scuola&Teatro; Rapporti con l'ente locale; <p>Ins. Maria R. Polisciano</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento per l'attuazione dei progetti formativi curricolari ed extracurricolari nella Scuola primaria; <p>Ins. Annunziata Lullo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento per l'attuazione dei progetti formativi curricolari ed extracurricolari nella Scuola secondaria di I grado; <p>Prof. Antonia Ruggiero</p>	

	<p>Scuola infanzia Quadrivio, "Rodari" ins. Guarnieri Antonietta</p> <p>Scuola infanzia, Galdo " De Amicis" ins. Maglio Speranza</p> <p>Scuola infanzia Mattinelle ins. D'Ambrosio Anna</p> <p>Scuola Primaria Quadrivio "Don Milani" ins. Lullo Annunziatina</p> <p>Scuola Primaria presso s. secondaria ins. Gaudieri Alfonsina</p> <p>Scuola Primaria Galdo " A. Frank" ins. Palmieri Chiara</p> <p>Scuola Primaria S.M. La Nova "Apicella" ins. Acone Concetta</p> <p>Scuola Primaria "Quadrivio Collodi" ins. Pandolfi Valmida Elena</p> <p>Scuola Primaria Mattinelle " Marcantuono" ins. Salito Luciana</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. consegnatario dei sussidi dei quali, dopo averne preso carico, d cura il corretto utilizzo e tiene aggiornato l'apposito registro; 2. coordina il personale, compresi i collaboratori scolastici, gestendo le sostituzioni del personale assente, i permessi brevi, l'organizzazioni delle riunioni del personale e dei genitori; 3. presiede i C.d Intersezione/ Interclasse; 4. vigila sul regolare funzionamento, rilevano i bisogni e riferiscono tempestivamente al Dirigente; 5. è il coordinatore delle emergenze; 6. è incaricato di vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n° 689
Responsabili dei plessi:	<p>Scuola secondaria di I grado prof. Trotta Vito</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. E' consegnatario dei sussidi dei quali, dopo averne preso carico, deve curare il corretto utilizzo e tenere aggiornato l'apposito registro; 2. vigila sul regolare funzionamento, rileva i bisogni e riferisce tempestivamente al Dirigente; 3. raccoglie i materiali relativi alle programmazioni, ai progetti e alla relativa documentazione; 4. Provvede all'elaborazione e alla distribuzione delle comunicazioni scritte indirizzate ai docenti e ai genitori, ne verifica la ricezione e l'eventuale riconsegna; 5. gestisce le sostituzioni del personale assente, i permessi brevi, l'organizzazioni delle riunioni del personale e dei genitori in assenza del collaboratore vicario.
Coordinatori di Classe	<p>Prof. Isabella Arcione</p> <p>Prof. Anna Bottiglieri</p> <p>Prof. M. Pina Bruno</p> <p>Prof. Teresa Celozzi</p> <p>Prof. Maria Corrado</p> <p>Prof. Anna D'Agostino</p> <p>Prof. Nicoletta Galdi</p> <p>Prof. Carmela Galiano</p> <p>Prof. Silvana Iuorio</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Raccoglie le varie proposte dei docenti comprese quelle per acquisto strumenti e sussidi didattici; 2. procede alla raccordo delle risultanze delle riunioni e alla stesura dei documenti del CdClasse; 3. predispone la raccolta dei dati completi per l'esame dei nuovi libri di testo da sottoporre al Collegio dei Docenti e ne controlla il non superamento del tetto massimo consentito; 4. promuove incontri tra docenti e famiglie se necessarie ed opportune; 5. tiene sotto controllo l'andamento generale della classe segnalando tempestivamente le assenze, i ritardi ingiustificati degli alunni e proponendo al Dirigente scolastico

	Prof. Giuseppe Magliano Prof. Laura Naimoli Prof. Filomena Rago Prof. Atonia Ruggiero Prof. Vito Trotta	l'adozione di provvedimenti volti ad eliminare comportamenti non conformi al Regolamento d'Istituto; 6. individua gli studenti che necessitano di attività di recupero; 7. compila i verbali di tutte le riunioni; 8. cura l'individuazione da parte del CdClasse degli itinerari compatibili con il percorso didattico, dei docenti accompagnatori e della scelta del periodo di effettuazione delle varie uscite; 9. raccoglie la programmazione individuale dei singoli docenti e la consegna ai preposti nei termini fissati; 10. nel presiedere i CdClasse: - controlla che la discussione sia attinente agli argomenti all'odg e non consenta deviazioni e divagazioni; - richiede l'attenzione e la partecipazione.
Referenti	prof. Isabella Arcione Ins. Adriana Bottiglieri prof. Cosimo Barresi Ins. Alfonsina Gaudieri prof. Silvana Iuorio Ins. Gerardina Marchetta prof. Luciano Marchetta ins. M.Teresa Marzullo prof. Antonietta Mirra Ins. M. R. Volpe Ins. T. Zappulli	1. predisporre la documentazione utile per facilitare la realizzazione dei progetti raccogliendo informazioni e notizie utili; 2. coordina i lavori; 3. richiede ad ogni docente coinvolto nel progetto l'espletamento del compito assunto nonché la massima collaborazione per la riuscita del progetto stesso; 4. controlla il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto; 5. relaziona al Dirigente scolastico su tutto lo svolgimento del progetto (obiettivi, contenuti, problemi emersi, difficoltà, proposte per il futuro).

2.1 Personale A.T.A: 26 Unità

AMALTEA	GIUSEPPE	DIRETTORE SERVIZI GEN. AMM.	SEGRETERIA
ADELIZZI	BRUNA	COLL. SCOL.	G. RODARI
BUSILLO	ATTILIO	ASS. AMM.	SEGRETERIA
CAPONIGRO	PASQUALE	ASS. AMM.	SEGRETERIA
CARIELLO	MARIA	COLL. SCOL.	G. RODARI
CERRONE	CONCETTA	COLL. SCOL.	C. COLLODI
D'AMBROSIO	TERESA	ASS. AMM.	SEGRETERIA
DE LUNA	MICHELINA	COLL. SCOL.	G. RODARI
DE MARCO	TIZIANA	ASS. AMM.	SEGRETERIA
DEL GIORNO	ANNA	ASS. AMM.	SEGRETERIA
DEL GIORNO	FLAVIA	COLLOCATA F.R.	
DEL GIUDICE	GERMANO	COLL. SCOL.	A. FRANK
DELL'ORTO	FILOMENA	COLL. SCOL.	DE NICOLA
GIGLIO	UMBERTO	COLL. SCOL.	APICELLA
GLIELMI	M. CRISTINA	COLL. SCOL.	DON MILANI
GIANNATTASIO	ROSANNA	COLL. SCOL.	RODARI
GRILLO	FRANCO	COLL. SCOL.	DE NICOLA
IACOVINO	MARIA	COLL. SCOL.	MARCANTUONO
IUORIO	ANTONIAETTA	COLL. SCOL.	DE AMICIS

IUORIO	ANTONIO	COLL. SCOL.	DON MILANI
MIRRA	OLGA MARIA	COLL. SCOL.	APICELLA
NAPONIELLO	MATILDE	COLL. SCOL.	DE AMICIS
PANE	GENNARO	COLL. SCOL.	DE NICOLA
SALITO	GELSOMINO	ASS. AMM. Vicario DSGA	SEGRETERIA
SALITO	MARIA ROSARIA	COLLOCATA F.R.	
TROTTA	TERESINA	COLL. SCOL.	MARCANTUONO
ULINO	CARMINE	COLL. SCOL.	DE NICOLA

2.2 Scuola dell'Infanzia: 19 docenti

ANTONIELO	MARIA GRAZIA	G. RODARI	SOSTEGNO
APICELLA	MARIANTONINA	G. RODARI	COMUNE
BERNARDO	MICHELINA	E. DE AMICIS	COMUNE
BOTTIGLIERI	ADRIANA	E. DE AMICIS	COMUNE
CAFARO	ELENA	MATTINELLE	COMUNE
CAFARO	ROSA CONCETTA	G. RODARI	COMUNE
CAMPANARO	ROSALBA	G. RODARI	COMUNE
D'AMBROSIO	ANNA	MATTINELLE	COMUNE
D'AMBROSIO	ELEONORA	G. RODARI	COMUNE
DEL GIORNO	POMPEA	G. RODARI	COMUNE
GUARNIERI	ANTONETTA	G. RODARI	COMUNE
IUORIO	MARIA ANGELA	TUTTI I PLESSI	RELIGIONE
MAGLIO	SPERANZA	E. DE AMICIS	COMUNE
MIRRA	SILVANA	G. RODARI	COMUNE
RIVIELLO	ELISABETTA	G. RODARI	COMUNE
RUGGIERO	ANTONELLA	G. RODARI	COMUNE
SOLIMEO	MARIA	E. DE AMICIS	COMUNE
VITALE	LUCIA	G. RODARI	COMUNE
ZAPPULLI	TERESA		PSICOPEDAGOGISTA

2.3 La Scuola Primaria: 53 Docenti

ACONE	CONCETTA	V. APICELLA	COMUNE
APICELLA	GRAZIA	V. APICELLA	COMUNE
AUGUSTO	MARISA	A. FRANK	COMUNE
AVALLONE	ANTONINO	V. APICELLA	COMUNE
BATTIPAGLIA	ROSALBA	DON MILANI	COMUNE
CALIFANO	EMILIA	A. FRANK	COMUNE
CAPECE	ANNA	DON MILANI	COMUNE
CAPONIGRO	ANTONIO	A. FRANK	COMUNE
CAVALIERI	M. ROSARIA	A.FRANK + D.MARC.	RELIGIONE
D'AMBROSIO	ANTONELLA	FRANK + COLLODI	INGLESE

DELLA CORTE	CAROLINA ANNA	DON MILANI	COMUNE
DE LUNA	MARIA	A. FRANK	SOSTEGNO
DI GIORGIO	DONATA	COLLODI	COMUNE
DI GIORGIO	MARIA	A. FRANK	COMUNE
DI GIUSEPPE	RAFFAELA	pr Secondaria I°	SOSTEGNO
DI LASCIO	MARILENA	COLLODI	COMUNE
DI MICHELE	ELMERINDA	pr Secondaria I°	SOSTEGNO
FASANO	VIRGINIA	COLLODI	COMUNE
FRENNA	MARIANGELA	COLLODI	COMUNE
GAUDIERI	ALFONSINA	pr Secondaria I°	COMUNE
GIORDANO	COSTANZA	pr Secondaria I°	COMUNE
GLIELMI	MARIA CONSIGLIA	A. FRANK	COMUNE
GLIELMI	RITA	A. FRANK	COMUNE
GOGLIA	ALFONSO	pr Secondaria I°	COMUNE
IANNECE	GISELLA	V. APICELLA	COMUNE
IUORIO	MARIA ANGELA	MARCANTUONO +APICELLA	RELIGIONE
LULLO	ANNUNZIATINA	DON MILANI	COMUNE
MARCHETTA	GERARDINA	DON MILANI +pr Secondaria I°	INGLESE
MARINO	ROSA	DON MILANI	INGLESE
MARZULLO	MARIA TERESA	MARCANTUONO +APICELLA	INGLESE
MIRRA	MICHELINA	DON MILANI	COMUNE
MOSCATO	PAOLINA	MARCANTUONO + DON MILANI	SOSTEGNO
NICASTRO	ROMANA	DON MILANI	COMUNE
OPRAMOLLA	LUISA	A. FRANK	SOSTEGNO
PALMIERI	RITA	pr Secondaria I°	COMUNE
PALMIERI	CHIARA	A. FRANK	COMUNE
PANDOLFI	VALMIDA ELENA	COLLODI	COMUNE
PARADISO	FILOMENA	COLLODI	COMUNE
PERRUSO	TERESA	DON MILANI	COMUNE
PIERRO	MARISA	V. APICELLA	COMUNE
POLISCIANO	MARIA ROSARIA	A. FRANK	COMUNE
RAGO	PATRIZIA	DON MILANI	COMUNE
RIVIELLO	POMPEA	pr Secondaria I°	COMUNE
ROSATI	AURORA	DON MILANI	COMUNE
SALITO	LUCIANA	MARCANTUONO	COMUNE
SCANNAPIECO	LUIGI	DON MILANI	COMUNE
SCARPIELLO	GIUSEPPINA	DON MILANI	COMUNE
SOLIMEO	ROSARIA	DON MILANI	COMUNE
SORVILLO	EMILIA	DON MILANI	Ins. Religione

TARTAGLIA	GIUSEPPE	MARCANTUONO	COMUNE
TEDESCO	CARMELA	pr Secondaria I°	COMUNE
VALIATE	IMMACOLATA	MARCANTUONO	COMUNE
VOLPE	MARIA ROSARIA	A. FRANK	COMUNE

2.4 Scuola Secondaria di I grado: 37 Docenti

ARCIONE	ISABELLA	RELIGIONE
BARRESI	COSIMO	TECNOLOGIA
BOTTIGLIERI	ANNA	LETTERE
BRUNO	MARIA PINA	LETTERE
CASALE	VINCENZO	L. FRANCESE
CELOZZI	TERESA	LETTERE
CERIALE	ANNA	L. INGLESE
CIPOLLETTA	ILARIA	LETTERE
CORRADO	MARIA	SCIENZE / MATEMATICA
D'ACUNTO	RITA	ARTE IMMAGINE
D'AGOSTINO	ANNA	SCIENZE / MATEMATICA
D'ALESSANDRO	FRANCESCO	TECNOLOGIA
GABRIELE	COSMINA	L. FRANCESE
GALDI	NICOLETTA	LETTERE
GALIANO	CARMELA	LETTERE
GIARLETTA	GIUSEPPE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
GIORDANO	GIUSEPPE	TROMBA
GRANITO	ETTORE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
IUORIO	SILVANA	LETTERE
MAGLIANO	GIUSEPPE	SCIENZE / MATEMATICA
MARCHETTA	LUCIANO	CLARINETTO
MARRA	TERESA	L. INGLESE
MIRRA	ANTONIETTA	SOSTEGNO
NAIMOLI	LAURA	SCIENZE / MATEMATICA
PAGLIARA	CARMELA	ARTE IMMAGINE
PALADINO	PATRIZIO	PERCUSSIONI
PANICO	COSIMO	MUSICA
PECCI	MARIO	TECNOLOGIA
RAGO	FILOMENA	SCIENZE / MATEMATICA
RUGGIERO	ANTONIA	LETTERE
SALITO	ANTONIO	SOSTEGNO
SAVINO	ANNA MARIA	L. INGLESE
SEBASTIANO	MARCO	MUSICA
SOLIMEO	GERARDINA	SOSTEGNO
STIUSO	ROSSANA	LETTERE
TROTTA	VITO	LETTERE
VIGORITO	FRANCO	FLAUTO

3 Piano annuale delle attività

Il Piano annuale delle attività è di importanza fondamentale, non solo perché si configura come documento utile per gli operatori di questo istituto, in quanto contiene la pianificazione delle attività che si dovranno svolgere, ma anche - e soprattutto - perché è un atto che responsabilizza gli operatori stessi, in quanto esplicita gli impegni vincolanti per il raggiungimento del successo formativo degli allievi tramite:

- la garanzia della qualità del servizio offerto in termini di rispetto delle aspettative dell'utenza interna ed esterna;
- il perseguimento dell'organizzazione di una gestione razionale delle risorse;
- il rispetto delle competenze e delle attitudini di ciascuno;
- la costruzione di un sano rapporto relazionale sul posto di lavoro;
- il contributo all'instaurazione di un "clima" che tenda al rispetto della norma e della legalità;
- la dotazione di un sistema di controllo atto a garantire adeguamenti in itinere.

" La funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione dalle leggi dello Stato e dagli altri atti di normazione primaria e secondaria....

...La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti; essa si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio".

" Gli obblighi di lavoro del personale docente sono funzionali all'orario del servizio stabilito dal piano di attività e sono finalizzati allo svolgimento delle attività d'insegnamento e di tutte le ulteriori attività di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione e documentazione necessarie all'efficace svolgimento dei processi formativi.

- " Gli obblighi di lavoro del personale docente sono correlati e funzionali alle esigenze... di consentire ai competenti organi delle istituzioni scolastiche di regolare.. lo svolgimento delle attività didattiche nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni" .

A tal fine gli obblighi di lavoro del personale docente sono così articolati:

- in attività ordinarie curriculari di insegnamento rientranti negli obblighi di lavoro;
- in attività funzionali alla prestazione d'insegnamento rientranti negli obblighi di lavoro;

Possono, altresì, essere previste eventuali attività aggiuntive retribuibili con il Fondo dell'Istituzione da definire quantitativamente in sede di contrattazione d'istituto, compatibilmente con il budget:

- aggiuntive funzionali all'insegnamento;
- in attività aggiuntive di insegnamento.

Attività ordinaria curriculare d'insegnamento, rientrante negli obblighi di lavoro

Si svolge:

- in 25 ore settimanali nella **scuola dell'infanzia** distribuite in non meno di cinque giornate settimanali con turnazione settimanale di sei giorni antimeridiana e giorni pomeridiana; nel mese di giugno, come da calendario scolastico, il sabato sarà chiuso, quindi il funzionamento sarà su cinque giorni di un numero inferiore di sezioni. L'orario non effettuato dai docenti sarà recuperato in maniera flessibile in rapporto alle differenti esigenze dei plessi.

- in 24 ore settimanali di cui 22 di insegnamento nella **scuola primaria** distribuite in non meno di cinque giornate settimanali con orario di servizio: 8,15 - 13,15. Le rimanenti 2 ore sono da dedicare settimanalmente alla programmazione; se per qualsiasi eventuale impossibilità non potrà tenersi nel giorno qui stabilito, verrà preferibilmente anticipata al lunedì o posticipata al mercoledì nell'arco della stessa settimana;

- in 18 ore settimanali nella **scuola secondaria di I grado** distribuite in non meno di cinque giornate settimanali.

Tutte le ore di contemporaneità dei docenti nella scuola primaria e le ore di disposizione per il completamento dell'orario di cattedra dei docenti della scuola secondaria di primo grado debbono essere riservate prioritariamente:

- a) alla sostituzione dei docenti assenti per non più di cinque giorni nella scuola primaria e non più di quindici giorni nella scuola secondaria di I grado, tutte le volte che se ne verifichi la necessità;
- b) a supporto alla classe in presenza di alunni disabili, stranieri, o/e in difficoltà di apprendimento, L.A.R.S.A.

Tutti i docenti della Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, come da contratto debbono essere a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

Attività funzionale all'insegnamento rientrante negli obblighi di lavoro

L'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici. Essa comprende tutte le attività a carattere **individuale** e **collegiale** di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi, incontri con le famiglie.

Attività a carattere individuale costituite da:

- a) ogni impegno necessitante inerente alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
- b) ogni impegno necessitante inerente alla correzione degli elaborati;
- c) ogni impegno necessitante (o anche richiesto da uno o più docenti di classe e sezione) inerente ai rapporti individuali con le famiglie.
- d) riunioni tra ciascun gruppo docente e genitori;
- e) incontri plenari con i genitori potranno essere convocati in via straordinaria dal D.S. su richiesta dei genitori e/o dei docenti interessati.

Attività a carattere collegiale riguardante tutti i docenti costituite da:

a.1 partecipazione, per un tetto ordinario previsto, di **quaranta ore**, alle riunioni del collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno che ha luogo all'interno dell'effettivo svolgersi delle adunanze di collegio dei docenti (dunque, non comprendendo qui le attività sopra descritte):

- programmazione di inizio anno e verifica di fine anno: h. 9;

- N° 6 Collegi dei Docenti: h. 15:

. Settembre: Assegnazione Docenti a classi, sezioni e plessi, Piano annuale

delle attività, adeguamento del calendario scolastico, stesura dei

criteri per individuazione delle funzioni strumentali.

h. 4

. Settembre:

Designazione funzioni strumentali al P.O.F., elezione membri

Comitato di valutazione, designazione dei coordinatori di classe,

segretari verbalizzanti, referenti ecc., membri della commissione elettorale, eventuali docenti-tutor per anno di prova,
Approvazione del P.O.F.

h. 3

. Gennaio/Febbraio:

Verifica delle attività educativo-didattiche, Verifica del P.O.F.,
Iscrizioni a.s. 2008-2009, Proposte per la formazione delle sezioni;

h. 2

. Maggio: Adozione dei libri di testo, Andamento didattico-disciplinare, verifica e proposte organizzative nuovo anno scolastico;

h. 2

. Giugno: Verifica, valutazione e autovalutazione del P.O.F. e verifica del lavoro svolto dalle funzioni strumentali, proposte per il P.o.f. dell'anno successivo.

Tutti i Collegi dei Docenti possono essere soggetti ad aggiunte di punti all'odg., oltre i già menzionati, in base ad esigenze contingenti.

- | | |
|--|------|
| 1 Collegio dei Docenti per eventualità sopraggiunte. | h. 2 |
| 1 Assemblea dei Genitori per elezione rappresentanti di classe | h. 1 |
| 1 Assemblea dei genitori per patto di corresponsabilità | h. 3 |

a.2 informazione necessitante alle famiglie sui risultati degli scrutini quadrimestrali e finali; nonché, per le scuole materne, informazione alle famiglie sull'andamento delle attività educative:

- | | |
|--|---------------------|
| - N° 2 Consegna schede di informazione didattica (S. infanzia) e sull'andamento delle attività didattiche per ambiti e per discipline (S. primaria e secondaria I°) | h. 6 |
| - N° 2 Informativa su andamento didattico -educativo | h. 6 |
| | totale h. 40 |

b.1 partecipazione alle attività collegiali dei consigli d'interclasse, di intersezione e di classe, per un tetto ordinario previsto, di norma, **di quaranta ore**, preferibilmente ogni due mesi, la seconda parte dell'incontro prevede la presenza della componente genitori):

N° 4 Consigli di classe, interclasse, intersezione:

. ottobre: odg: Programmazione annuale, Verifica e andamento

didattico-educativo,

. novembre: odg: Insediamento componente genitori, Verifica e andamento

didattico-educativo,

- . marzo: odg: Verifica e andamento didattico-educativo;
- . maggio: odg: Adozione dei libri di testo, Verifica e andamento

didattico-educativo,

b.2 svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione:

N° 2 Scrutini:

- . febbraio e giugno: odg Valutazione quadrimestrale (compreso l'onere di compilazione di tutti i documenti di valutazione)

Eventuali attività aggiuntive

Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento

"Tra le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento sono da considerare **retribuibili** in quanto aggiuntive solo quelle eventualmente eccedenti" l'orario obbligatorio di insegnamento:

Ogni attività di collaborazione riconosciuta necessitante dal capo d'istituto: (responsabili di plesso, referenze, coordinamenti, ecc);

Attività aggiuntive di insegnamento

"Sono previste le attività aggiuntive d'insegnamento le quali consistono nello svolgimento, oltre l'orario obbligatorio di insegnamento e fino ad un massimo di sei ore settimanali, di interventi didattici volti all'arricchimento, all'ampliamento ed alla personalizzazione dell'offerta formativa".

4 Arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa

Si prevedono progetti di arricchimento e di ampliamento della qualità dell'offerta formativa, da realizzare attraverso attività aggiuntive d'insegnamento in orario curricolare ed extra-curricolare retribuibile nell'ambito delle risorse finanziarie dell'Istituto.

PROGETTI FORMATIVI D'ISTITUTO				
Ordine di scuola	Progetto	Finalità/Obiettivi	Contenuti	Destinatari
Scuola dell'infanzia	Lingua inglese	attivare e/o potenziare competenze linguistico/letterario sociale	- Presentazioni: saluti, nome - colori - numeri - oggetti di uso comune - festività: Natale, festa di compleanno - canti - canti relativi ad ogni argomento	73 alunni
	Continuità	Attivare e potenziare competenze: - cognitive: linguistico/letterario, logico/deduttivo, espressivo/motorio, - affettivo - relazionali, di tipo etico e sociale	Conversazioni - Giochi motori e linguistici - Produzione di testi - Drammatizzazioni - Canti.	45 alunni

Scuola primaria	Teatro	Attivare e potenziare competenze: - Cognitive: di tipo storico, artistico, espressivo/motorio - affettivo - relazionali, di tipo etico, sociale, sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo	Elaborare semplici coreografie e sequenze di movimento utilizzando musiche e strutture ritmiche	5°A-5°D 34 alunni
	Consulenza attività motorie	Si mirerà il gioco finalizzato alla soluzione di problematiche relative a benessere psico-fisico degli alunni, offrendo loro importanti e significative occasioni di aggregazione, socializzazione e confronto.	Avviamento alla pratica sportiva attraverso il gioco. Propedeutici alle varie specialità dell'atletica leggera. Gioco del Minivolley.	4 classi IV 4 classi V 190 alunni
	Sport a scuola	Attivare e/o potenziare competenze espressivo/motorio e etico sociale diffondere i valori positivi dello sport	Avviamento alla pratica sportiva attraverso il gioco. Propedeutici alle varie specialità dell'atletica leggera. Gioco della Pallavolo per le classi prime, tecnica e tattica dei fondamentali per le classi seconde e terze. Le attività saranno svolte sempre in gruppo in modo da far superare eventuali situazioni di disagio o di emarginazione.	Alunni delle classi I, II, III della Scuola primaria
Scuola primaria	Educazione alla legalità	Attivare e potenziare Competenze di tipo o artistico o linguistico/letterario o espressivo/motorio o sociale comunicativo	Il tema investe la sfera dell'affettività, della socialità e della comunicazione. Il percorso ha valenza interdisciplinare poiché vengono coinvolti vari ambiti del sapere: lingua italiana, arte e immagine, musica, attività motorie, storia, geografia, lingue comunitarie, religioni. I vari linguaggi vengono utilizzati in maniera globale: il bambino impara giocando, a comunicare, a stare con gli altri, a confrontarsi, ad esprimere se stesso, a definire la propria identità personale. Si inizierà con discussioni sull'argomento, ricerca di informazioni, letture a tema. Sulla base di quanto emergerà sarà possibile predisporre e individuare le modalità, i dialoghi, i personaggi base, gli spazi, le scene, e le musiche utili alla rappresentazione finale.	Classi IV e V di Galdo 45 alunni
	Continuità	Attivare e/o potenziare competenze - linguistico /letterario logico/deduttivo - espressivo/motorio affettivo - relazionali, di tipo etico	Conversazioni - Giochi motori e linguistici - Produzione di testi - Drammatizzazioni - Canti.	Bambini di 5 anni della S. infanzia e delle classi I della scuola primaria 44 Alunni
	Laboratorio musicale	Attivare e/o potenziare competenze artistico espressivo/motorio	I contenuti fondamentali che i bambini dovranno acquisire si fonderanno essenzialmente sulla pratica e sulla conoscenza: a) pratica del flauto dolce e/o strumenti a percussione, nonché attività corale; b) conoscenza del codice musicale attraverso l'esperienza del fare musica insieme vocale e/o strumentale.	Classi IV e V di tutti i plessi 220 Alunni
	G.S.S.	Attivare e/o potenziare competenze espressivo/motorio e etico sociale	AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA. PROPEDEUTICI ALLE SPECIALITA' DELL'ATLETICA LEGGERA - PROPEDEUTICI AL GIOCO DELLA PALLAVOLO: MINIVOLLY PER LE	Tutti gli alunni delle classi della scuola

Scuola secondaria di I grado		diffondere i valori positivi dello sport	CLASSI PRIME, TECNICA E TATTICA DEI FONDAMENTALI PER LE CLASSI SECONDE E TERZE. LE ATTIVITA' SARANNO SVOLTE SEMPRE IN GRUPPO IN MODO DA FAR SUPERARE EVENTUALI SITUAZIONI DI DISAGIO O DI EMARGINAZIONE	secondaria di I grado Alunni 149
	Teatro	attivare e/o potenziare competenze artistico, linguistico/letterario, logico/deduttivo, espressivo/motorio, etico, sociale	Consapevolezza del valore formativo della lettura e quindi della rielaborazione scritta spontanea che riproduce graficamente sensazioni ed emozioni appartenenti al vissuto. Il percorso sarà guidato dalla seguente tematica di fondo: "Io parlo al tuo cuore" comunicazione, socialità, affettività.	Tutte le classi prime della S. secondaria di I grado
Scuola secondaria di I grado	Patentino	attivare e/o potenziare competenze logico/deduttivo espressivo/motorio affettivo - relazionali, di tipo etico	<ul style="list-style-type: none"> - RICONOSCERE I VALORI DELLA SEGNALETICA STRADALE - CONOSCERE LE NORME DI CONDUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL MEZZO MECCANICO USATO - CONOSCERE GLI OBBLIGHI DA RISPETTARE PER UNA GUIDA SICURA - CONOSCERE I FATTORI CHE POSSONO CAUSARE PERICOLI E DANNI ALL'UOMO E ALL'AMBIENTE - CONOSCERE LE AZIONI CORRETTE DA ADOTTARE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA 	Alunni delle classi terze
	Latino	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidare le competenze maturate dai ragazzi attraverso lo studio della grammatica italiana; - Conoscere i mutamenti più significativi che sono avvenuti nel passaggio dal latino all'italiano sul piano fonetico, morfologico e lessicale; - Conoscere la struttura essenziale della lingua (morfologia elementare e nozioni di sintassi) 	Fondamentale sarà il confronto tra l'italiano e il latino e attraverso le affinità e le diversità lessicali si faranno cogliere agli alunni le trasformazioni subite nel tempo dalla nostra lingua potenziandone nel contempo la conoscenza. Accanto agli esercizi di tipo tradizionale ci saranno prove più piacevoli e moderne che tenderanno al raggiungimento degli stessi obiettivi attraverso il gioco e il divertimento	Opzionale: Alunni delle classi seconde e terze
Primo ciclo	Visite guidate e viaggi di istruzione	<ul style="list-style-type: none"> - Integrare le conoscenze teoriche con l'osservazione diretta di ambienti naturali, umani, storici, artistici; - Creare una coscienza culturale nel senso più ampio del termine. 	Itinerari definiti dai CdClasse, Interclasse, Intersezione nella programmazione	Tutti gli allievi dell'istituto
	Sport a scuola	<p>attivare e/o potenziare competenze espressivo/motorio e etico sociale</p> <p>diffondere i valori positivi dello sport</p>	<p>AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA. - PROPEDEUTICI ALLE SPECIALITA' DELL'ATLETICA LEGGERA - PROPEDEUTICI AL GIOCO DELLA PALLAVOLO.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Educazione alla salute; - Alimentazione e Sport; - Corso di arbitraggio di pallavolo 	<p>S. primaria: tutte le classi prime, seconde e terze.</p> <p>S. secondaria di I grado:</p> <p>Alunni di tutte le classi che non partecipano ai GSS</p>

	Cineforum	<ul style="list-style-type: none"> - Educare l'alunno ad usare il cinema in modo consapevole e attivo, stimolando una visione critica delle immagini. Imparare a cogliere ed analizzare le caratteristiche dei personaggi e degli ambienti descritti nel film; - Imparare a rielaborare la trama, individuando le sequenze che la compongono; - Imparare ad affrontare una analisi interpretativa del film, mettendo in luce tematiche e messaggi e ponendole a confronto con quelle di altri film. 	Proiezioni scelte tra i film presentati Giffoni Film Festival	Allievi dell'Istituto
--	-----------	--	---	-----------------------

PROGETTI IN RETE

Consiglio comunale junior	<p>Gli <u>obiettivi</u> previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ orientare gli interventi verso la formazione integrale della personalità degli alunni come soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità locale; ▪ consentire l'acquisizione della conoscenza dei diritti fondamentali dei minori ripercorrendo le tappe fondamentali della Convenzione dell'ONU su diritti dell'infanzia e l'adolescenza; ▪ favorire l'esperienza pratica della rappresentazione democratica dei minori attraverso la costituzione del Consiglio Comunale Junior; realizzare momenti di informazione e di divulgazione sul territorio con l'organizzazione di campagne di sensibilizzazione 	Gli interventi sono rivolti ai minori che frequentano le scuole primarie e secondarie di primo grado dagli anni 8 agli anni 14.
Rassegna teatrale: RS&T	Appuntamento annuale, nel quale sono presentati spettacoli prodotti dalla Scuola, nonché da Laboratori extrascolastici che perseguono finalità di teatro educativo; sono inoltre realizzati momenti di confronto e di scambio culturale sulle problematiche Scuola&Teatro.	Laboratori teatrali, espressivi e manipolativi con la partecipazione attiva di docenti e alunni
Scuole aperte: "Dal dire al fare"	Mira a promuovere un percorso innovativo finalizzato a stabilire, in via generale, un continuum tra l'esperienza formativa scolastica e la comunità territoriale, organizzato attraverso un percorso di ricerca antropologica "Alla ricerca delle radici perdute" dove saranno approfonditi contenuti specifici riferiti alla ricerca degli ambienti (spazi, arredi, costumi) nella storia locale e nelle altre culture.	Coinvolgimento di almeno n. 180 beneficiari, di cui n. 150 alunni interni, n. 15 alunni esterni - n. 5 alunni diversamente abili - n. 10 stranieri - con la partecipazione non programmata di ex alunni e adulti (genitori, persone anziane ed insegnanti).

PROGETTI INTEGRATI		
Piano di Zona S5	Forum delle scuole	Alunni che presentano disagio
Settimana dell'intercultura	Accoglienza degli alunni stranieri	Alunni delle classi I e II A della S. secondaria di primo grado
ASL SA2	Disagio: Il Bullismo	Tutti gli alunni della S. secondaria di I grado
Regione Campania	Orientamento	Tutti gli alunni delle seconde e terze della S. secondaria di primo grado.

4.1 Attività di aggiornamento e di formazione in servizio

Il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti (deliberato dal Collegio dei Docenti) è coerente con gli obiettivi e i tempi della programmazione dell'attività didattica, considerando anche esigenze ed opzioni individuali (auto-aggiornamento). Esso tiene conto dei contenuti della Direttiva annuale per l'aggiornamento e la formazione, del Ministro e si può avvalere delle offerte di formazione promosse dall'amministrazione centrale o periferica e/o da soggetti pubblici e privati qualificati o accreditati (comunque "riconosciuti" dall'Amministrazione, Così, il Piano annuale delle attività di aggiornamento e di formazione, della scuola, si articola in iniziative:

- promosse prioritariamente dall'amministrazione;
- progettate dalla scuola autonomamente o consorziata in rete, anche in collaborazione con gli IRRSAE, con l'Università (anche in regime di convenzione), con le associazioni professionali, con i soggetti pubblici e privati qualificati e/o accreditati;
- proposte da soggetti esterni e riconosciute dall'amministrazione.

Criteria per la partecipazione ai corsi di aggiornamento e formazione esterni all'istituto vedi **Allegato 17 pag 60**

4.2 Calendario scolastico

Calendario Scolastico Nazionale

- tutte le domeniche;
- il primo novembre, festa di tutti i Santi;
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 dicembre Natale;
- il 26 dicembre;
- il primo gennaio, Capodanno;
- il 6 gennaio, Epifania;
- il lunedì dopo Pasqua ;
- il 25 aprile, anniversario della Liberazione;
- il primo maggio, festa del Lavoro;
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica
- Santo patrono.

Calendario Scolastico Regione Campania

Inizio Lezioni: 17 settembre 2007
 Termine Lezioni: 7 giugno 2008
 Festività Natalizie: 24 dicembre 2007 - 6 gennaio 2008
 Festività Pasquali: 20 marzo 2008 - 25 marzo 2008

Calendario di Istituto approvato dal Consiglio d'Istituto

- Anticipo di gg. 5 rispetto al calendario regionale.
- Inizio delle lezioni: 12 settembre 2007
- 29 settembre 2007 ponte
- 2 novembre 2007 Commemorazione dei Defunti
- 3 novembre 2007 ponte
- 26 marzo 2008 ponte
- 26 aprile 2008 ponte

Per il Calendario d'Istituto con tutti gli impegni dei docenti vedi:

Allegato 4 Scuola dell'infanzia pag. 50
Allegato 5 Scuola primaria pag. 52
Allegato 6 Scuola secondaria di 1° grado pag. 54

4.3 Orario di funzionamento delle scuole ed orario di servizio

L'orario di funzionamento della **Scuola dell'Infanzia** è:

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8,00 - 16,00	8,00 - 16,00	8,00 - 16,00	8,00 - 16,00	8,00 - 16,00	8,00 - 13,15

L'orario antimeridiano, in mancanza del servizio mensa, è 8,00 - 13,15.

L'orario di funzionamento della **Scuola Primaria** è:

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8,15-13,15	8,15-13,15	8,15- 13,15	8,15-13,15	8,15-13,15	8,15- 13,15

L'orario di funzionamento della **Scuola Secondaria di primo grado** è:

tutti i giorni: 8,30 - 13,30

gli allievi che hanno optato per 29 ore settimanali, usciranno alle ore 12,30 un solo giorno a settimana.

Orario di ricevimento del pubblico negli Uffici Amministrativi

Tutti i giorni tranne il sabato:

antimeridiano dalle 10,00 alle 12,00

pomeridiano dalle 15,00 alle 17,00

5 Risorse

5.1 Strutture e Laboratori

Tipologia	Descrizione (n° postazioni, multimedialità, ecc. ecc.)
Auditorium	140 posti a sedere, palcoscenico, sipario, americane, impianto audio e luci;
Aula Magna	N° 1 Sistema satellitare con antenne paraboliche, N° 1 videoproiettore, N° 1 televisore, N° 1 videoregistratore, ;
Sala Proiezioni	N° 1 Sistema satellitare con antenne paraboliche, N° 1 videoproiettore, N° 1 televisore, N° 1 videoregistratore, lettore CD
Laboratorio scientifico	N° 3 microscopi di cui uno munito di software e collegamento a computer e alcuni set per esperimenti; N° 3 modelli anatomici (N° 2 scheletri di 1,80 m. e N°1 scheletro di 60 cm con apparato cardio-circolatorio).
Laboratorio musicale	Strumentario di Orff completo, N°3 pianole elettroniche, N° 1 tastiera, N° 1 batteria completa, N° 10 diatoniche, tromba, vibrafono, flauto, clarinetto, N° 10 leggi, n° 1 stereo ad audio-cassette, N° 1 stereo ad audio-cassette e lettore CD;
n° 4 Sale computers in differenti plessi	Per un totale di N° 56 postazioni, N° 3 scanner, N° 6 stampanti, n° 3 web-Cam e N° 3 macchine fotografiche digitali, N° 4 modem, collegamento INTERNET con adsl. N° 1 Personal Computer portatile
Attrezzature varie	Lavagna luminosa, N° 7 televisori, N° 5 videoregistratori, N° 5 dia-proiettori, N° 7 stereo ad audio-cassette, N° 3 stereo ad audio-cassette e lettori CD, N° 2 videocamere, N° 1 videoproiettori.

5.2 Apertura al territorio

La nostra scuola favorirà l'intensificarsi del rapporto di scambio e di collaborazione con le varie agenzie presenti sul territorio per promuovere lo sviluppo di un sistema scolastico formativo integrato e unitario. Verranno calendarizzate conferenze di servizio, convegni e manifestazioni a carattere culturale.

L'individuazione di queste risorse sociali, culturali, economiche e spazi è finalizzata a:

- evitare sprechi e sovrapposizioni;
- soddisfare bisogni ed attivare scambi;
- aderire e partecipare ad iniziative e offerte culturali, concorsi, convegni e tavole rotonde;
- collaborare a progetti.

L'Istituto intende attivare, per il corrente anno scolastico, alcune Conferenze di Servizio per rendere sempre più forte la sua presenza sul territorio e far sì che ci sia un'integrazione sempre maggiore con esso.

5.3 Collaborazione con gli Enti territoriali

Il Comune di Campagna appartenente all'ambito territoriale di Eboli, ha aderito al "Piano di zona S5", approvato con apposito accordo di programma interistituzionale (2002-2004) dalla Regione Campania, ai sensi delle leggi di Stato n°328 dell'8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" finalizzata alla promozione interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, e n° 285 del 28 agosto 1997 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza" finalizzata alla realizzazione di interventi a livello nazionale, regionale e locale per favorire la promozione dei diritti, la qualità della vita, lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione dell'infanzia e dell'adolescenza, in attuazione dei principi della Convenzione sui diritti del fanciullo resa esecutiva ai sensi della legge 27 maggio 1991, n. 176, e degli articoli 1 e 5 della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

L'Istituto Comprensivo, ubicato nel comune, quindi, usufruirà di tutti i servizi, compreso quello del Servizio di Assistenza disabili offerto dal Comune di Campagna agli istituti del territorio, e aderirà ad ogni attività ed iniziativa messa a sua disposizione:

- **Progetto** prevenzione del disagio scolastico attuato nell'ambito del Piano di Zona
- **U.I.S.P. Unione Italiana Sport per Tutti** (ore 40 presso il Plesso di S. Maria la Nova);
- La stessa **Regione Campania** offrirà un servizio di orientamento agli alunni delle classi seconde e terze medie tramite il progetto "**Arcobaleno**".
- **Consiglio Comunale Junior** in rete con le scuole dell'obbligo del Comune.
- **Rassegna Nazionale Scuola Teatro** in rete con la Pro-Loco, l'Associazione Teatro dei Dioscuri e tutte le scuole statali operanti sul territorio comunale.

5.4 Collaborazione con le famiglie

Obiettivo primario, emerso fin dai primi giorni del presente anno scolastico dal dibattito fra i docenti, è stato quello di potenziare e di coordinare al meglio i rapporti scuola-famiglia, per questo motivo si è avvertita la necessità di individuare un'apposita funzione strumentale al P.O.F. che provveda al miglioramento della qualità relazionale tra la scuola ed i suoi utenti. Il rapporto collettivo, difatti, permette di diffondere e discutere le scelte di fondo della scuola, di partecipare alle istanze decisionali ed alle fasi di elaborazione, nonché di convenire atteggiamenti educativi uniformi tra scuola e famiglia.

Si è avvertita, inoltre, la necessità anche di un rapporto individuale e che spetta alla scuola stabilire un canale di comunicazione nelle due direzioni, informando i genitori dei progressi o dei problemi dei figli, annotando le giustificazioni, le uscite anticipate dando spazio per i contributi di genitori. Per tali riflessioni l'Istituto intende far dotare ogni allievo di un quaderno su cui annotare qualsiasi comunicazione che l'Istituto, i docenti, e gli stessi genitori ritengano utile scambiarsi.

L'Istituto, quindi, intende offrire:

- Forme di valorizzazione e di buon funzionamento degli O.O.C.C.;
- Assemblee periodiche di Istituto;
- Colloqui individuali;
- Coinvolgimento e collaborazione nelle attività;
- Comunicazione scuola-famiglia chiara e tempestiva sull'organizzazione e sull'andamento scolastico;
- Programmazione degli incontri e dei colloqui;
- Stesura dell'albo delle disponibilità e delle competenze dei genitori.
- Patto educativo di corresponsabilità:

Allegato 1 Scuola dell'infanzia pag. 46

Allegato 2 Scuola primaria pag. 47

Allegato 3 Scuola secondaria di primo grado pag. 48

6 Obiettivi generali

Il *Profilo educativo, culturale e professionale* rappresenta ciò che un ragazzo di 14 anni dovrebbe *sapere e fare per essere* l'uomo e il cittadino che è giusto attendersi da lui al termine del Primo Ciclo di istruzione. Il traguardo può ritenersi raggiunto se le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il *sapere*) e le abilità operative (il *fare*) apprese ed esercitate nel sistema formale (la scuola), non formale (le altre istituzioni formative) e informale (la vita sociale nel suo complesso) sono diventate competenze personali di ciascuno.

Un ragazzo è riconosciuto "competente" quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le conoscenze e le abilità apprese per:

- esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda, e influenzarlo positivamente;
- risolvere i problemi che di volta in volta incontra;
- riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre;
- comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali;
- maturare il senso del bello;
- conferire senso alla vita.

Il nostro Istituto Comprensivo vuole intraprendere il percorso delineato dalla riforma e intende porsi come ambiente in cui è possibile interagire con adulti e coetanei per scoprire e sperimentare conoscenze, norme di vita, valori positivi.

Pertanto, ponendo l'alunno come attivo costruttore del proprio sapere la scuola favorirà:

- il riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale, consapevoli, in proporzione all'età, della loro interdipendenza e integrazione nell'unità che ne costituisce il fondamento;
- l'abituarsi a riflettere, con spirito critico, sia sulle affermazioni in genere, sia sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione;
- il distinguere, nell'affrontare in modo logico i vari argomenti, il diverso grado di complessità che li caratterizza;
- l'avere gli strumenti di giudizio sufficienti per valutare se stessi, le proprie azioni, i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri che ispirano alla convivenza civile;
- L'essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri, per costruire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore;
- L'avere la consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie capacità e riuscire, sulla base di esse, a immaginare assunzioni di responsabilità;
- Il passaggio graduale dall'impostazione unitaria pre-disciplinare alla padronanza delle strutture disciplinari;
- La valorizzazione della collaborazione per elevare il grado di qualità della relazione educativa;
- L'accettazione e la valorizzazione delle diversità affinché famiglia, stato sociale e cultura di provenienza non ostacolino la riuscita scolastica di molti individui;
- L'ampliamento dell'offerta formativa attraverso iniziative di prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica, di utilizzazione delle strutture e delle tecnologie anche in orari extrascolastici, di partecipazione a programmi nazionali, regionali e provinciali e l'introduzione di attività opzionali;
- In particolar modo, il laboratorio multimediale resterà costantemente a disposizione di docenti ed alunni poiché un'effettiva integrazione delle tecnologie multimediali nella didattica avverrà solo quando lo strumento didattico non è "altro" dal contesto in cui si opera e sarà presente nel momento in cui didatticamente è utile. Il concetto base è quello di lavorare a seconda degli obiettivi da raggiungere ad ogni livello e non adattare gli obiettivi alla introduzione delle tecnologie, per cui i punti chiave della didattica risultano i seguenti:
 - ✓ Apprendere cooperando, cosicché gli studenti imparino a lavorare in gruppi per raggiungere scopi comuni, pur seguendo processi individuali legati ai diversi stili di apprendimento, alle diverse "intelligenze" di ogni individuo e ai diversi ritmi;
 - ✓ Insegnare in cooperazione "team-teaching" per avere una visione globale e non settoriale dell'insegnamento;
 - ✓ Concentrarsi sul processo che porta all'apprendimento e sul tipo di collegamenti logici, più che sulle quantità di nozioni apprese, in un'ottica di interdisciplinarietà e transdisciplinarietà.

6.1 Spazi e tempi

La scuola dell'autonomia è la scuola della flessibilità e della continuità con spazi e tempi. L'Istituto Comprensivo ha una struttura sezionale e modulare attraverso la quale garantisce la continuità dei rapporti, la facilità dei processi di identificazione e il superamento dei disagi dovuti ai cambiamenti.

- Gli spazi saranno uno strumento che consentirà l'attuazione di lavori di gruppo e di laboratorio. Saranno allestiti angoli strutturati all'interno dei quali, favorendo l'interazione di oggetti personali e situazioni, si valorizzeranno le abilità e si attueranno forme di lavoro socializzanti.

- I tempi avranno una valenza pedagogica in cui si realizzeranno relazioni ed apprendimenti. Ci sarà una distribuzione ordinata e varia di opportunità educative, nel corso della giornata scolastica.

Verranno resi operativi progetti specifici che utilizzeranno al meglio la professionalità e le competenze dei docenti.

6.2 Competenze:

- Saper esplorare, manipolare, leggere ed interpretare la realtà;
- Saper mettere in relazione, usare simboli, comprendere i significati;
- Saper comunicare utilizzando i diversi linguaggi;
- Saper usare i linguaggi specifici delle varie discipline;
- Saper trasferire sul piano interdisciplinare le conoscenze acquisite;
- Saper fare ricerca a livello individuale e di gruppo;

6.3 Atteggiamenti:

- Essere autonomi, costruttivi, creativi nel fare, pensare ed agire;
- Disporsi con fiducia, simpatia e disponibilità alla collaborazione e all'interazione, assumendo comportamenti corretti nella vita quotidiana;
- Rispettare ed avere consapevolezza del valore storico della propria realtà territoriale;

- Acquisire un valido metodo di studio attraverso una partecipazione motivata e significativa all'attività scolastica;
- Acquisire valori quali:
 - Impegno;
 - Coerenza;
 - Lealtà;
 - Fiducia in se stessi;
 - Sicurezza;
 - Solidarietà;
 - Cooperazione.

6.4 Obiettivi generali della Scuola dell'infanzia:

- Avere coscienza dell'identità corporea e intellettuale;
- Acquisire la capacità di comunicare e di esprimersi;
- Sviluppare il pensiero logico nei suoi molteplici aspetti;
- Vivere positivamente l'affettività, l'emotività con se stessi e con gli altri;
- Scoprire e sistemare " organicamente" la conoscenza inerente alla realtà naturale ed artificiale;
- Riconoscere i valori della cultura di appartenenza integrandoli con culture e religioni diverse.

6.5 Obiettivi generali della Scuola Primaria:

- Valorizzare l'esperienza del fanciullo apprezzandone il patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale;
- Valorizzare la dimensione corporea come condizione e risultato di tutte le altre dimensioni della persona;
- Esplicitare le idee e i valori presenti nell'esperienza affinché si giunga all'assunzione della consapevolezza in sintonia con i valori della Costituzione;
- Favorire il passaggio dalle categorie empiriche del patrimonio culturale, valoriale e comportamentale a quelle critiche sintattiche e semantiche accomodando i nuovi apprendimenti a quelli già memorizzati e condivisi;
- Favorire, partendo dall'esperienza, il confronto interpersonale tramite una sempre più arricchita visione del mondo che si integra nella loro personalità;
- Accettare la diversità delle persone e delle culture:
 - con la consapevolezza dell'esistenza delle varie forme di disagio, diversità, emarginazione;
 - con la competenza di saper affrontare e superare la diversità rispettando le persone e le culture coinvolte;
 - con la presa di coscienza dell'handicap.

Praticare l'impegno personale e la solidarietà sociale tramite il lavoro di gruppo per l'accettazione ed il rispetto dell'altro, il dialogare ed il partecipare in modo costruttivo alla realizzazione di obiettivi comuni.

6.5.1 Obiettivi formativi generali

classe I

ITALIANO

Verificare la capacità di fruizione e produzione del linguaggio orale:

- Conoscenza di sé;
- Rapporti Interpersonali;
- Comunicazioni orali;
- Conversazioni;
- Istruzioni relative ad una esperienza di apprendimento;
- Letture varie.

Verificare la capacità di fruizione e produzione del linguaggio simbolico:

- Lettura di gesti simbolici;
- Lettura di segni o simboli non codificati;
- Lettura dei più noti simboli codificati;
- Lettura e produzione simbolico-grafica a livello motorio e grafico.

MATEMATICA

Verificare la capacità di riconoscere e distinguere le dimensioni:

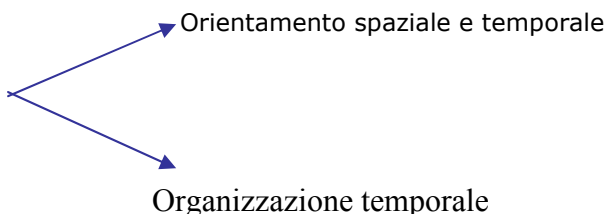
- Alto / Basso;
- Grande / Piccolo;
- Lungo / Corto.....

Verificare le capacità di percezione e memoria visiva:

- Osservare elementi;
- Disegnare gli stessi elementi;
- Elencarli nello stesso ordine;

GEOGRAFIA E STORIA

Verificare la capacità di organizzazione:
spaziale (anche matematica)



SCIENZE

Verificare la capacità di:

- Individuare le parti dello schema corporeo;
- Riconoscersi nel raffronto con altre specie;
- Descrivere oggetti in base alle caratteristiche più evidenti.

ATTIVITÀ MOTORIA

Verificare le capacità psicomotorie e manipolative:

- Coordinazione motoria generale;
- Coordinazione visuo-motoria;
- Coordinazione dell'occhio e della mano (motricità fine);
- Lateralità occhio-orecchio.

ARTE E IMMAGINE – MUSICA

Verificare le capacità senso – percettive:

- Distinzione di semplici materiali;
- Di forme – di colori;
- Percezione e distinzione di suoni e rumori.

N.B.

Alcune prove possono essere assemblate, altre svolte oralmente e praticamente, purché si registrino i risultati.

Classe II

ITALIANO

Verificare la capacità di:

- Stabilire rapporti interpersonali:
 - nel gioco libero
 - nel gioco organizzato
 - nel gioco competitivo
- Lingua parlata:
 - Fruizione, capacità di ascolto di :
 - brevi comunicazioni
 - istruzioni
 - conversazioni
 - letture
- Produzione (parlare), capacità di espressione e di comunicazione verbale relativa a :
 - conversazioni
 - osservazioni
 - descrizioni
- Lingua scritta:

Fruizione: capacità di leggere e di comprendere:

- parole
- frasi
- brevi testi

Produzione: capacità di scrivere enunciati semplici relativi a :

- osservazioni guidate
- esperienze personali
- esplorazioni ambientali

MATEMATICA

Verificare la capacità di:

- Leggere e scrivere i numeri in cifre e parole entro il 20
- Operare confronti tra i numeri (maggiore >, minore <)
- Eseguire addizioni e sottrazioni

STORIA

Riconoscere le sequenze temporali di immagini e collocarle nella giusta successione cronologica

GEOGRAFIA

Discriminare gli organizzatori spaziali.

SCIENZE

Verificare la conoscenza e l'utilizzo dei cinque sensi.

MUSICA E ATTIVITA' MOTORIA

Verificare le abilità ritmiche.

ARTE E IMMAGINE

Verificare la capacità di tradurre in immagine gli ambienti noti.

N.B. Alcune prove possono essere assemblate, altre svolte oralmente e praticamente, purchè si registrino i risultati.

Classe III

ITALIANO

- Ascoltare con attenzione e orientarsi nella comprensione di ciò che si è ascoltato;
- Controllare l'espressione, la correttezza, la fluidità della lettura (parole omesse- parole sostituite- parole inventate- lettura sillabica- lettura scorrevole);
- Comprendere facili testi, individuare i dati essenziali (personaggi, luogo, ambiente);
- Narrare esperienze personali, raccogliendo idee per la scrittura corretta strutturalmente, lessicalmente, ortograficamente;
- Individuare e attribuire alla corrispondente categoria gli articoli, i nomi, i verbi, gli aggettivi qualificativi.

MATEMATICA

- Leggere, scrivere, confrontare, ordinare i numeri naturali entro il 100 esprimendoli sia in cifre che in parole;
- Riconoscere il valore posizionale delle cifre dei numeri in base 10;
- Eseguire l'addizione, la sottrazione, la moltiplicazione, anche con l'aiuto di opportune rappresentazioni;
- Risolvere situazioni problematiche utilizzando le operazioni conosciute.

STORIA

- Conoscere ed utilizzare strumenti per misurare e registrare il tempo (orologio, calendario);
- Saper leggere sull'orologio il percorso del tempo;
- Individuare sequenzialmente gli avvenimenti in base agli indicatori temporali;
- Distinguere tra azioni antecedenti, contemporanee e successive.

GEOGRAFIA

- Riconoscere i principali tipi di paesaggio geografico e descriverli nei loro elementi essenziali;
- Riconoscere alcune modifiche apportate dall'uomo nel proprio territorio e gli elementi antropici che caratterizzano i paesaggi;
- Riconoscere che il paesaggio subisce l'influenza del clima;
- Essere in grado di distinguere i principali fenomeni atmosferici.

SCIENZE

- Operare distinzione tra esseri viventi e non;
- Individuare l'ambiente adatto alla sopravvivenza di ogni essere vivente;
- Comprendere l'influenza della ciclicità stagionale sul comportamento umano.

MUSICA

- Riconoscere e differenziare suoni e rumori presenti nell'ambiente;
- Riconoscere e classificare strumenti e/o oggetti sonori.

ATTIVITA' MOTORIE

Verificare la capacità di percepire ordini successivi non intercambiabili di sequenze.

ARTE E IMMAGINE

Produrre una storia a fumetti riconoscendo e facendo interagire personaggi e azioni del racconto.

N.B.

Alcune prove possono essere assemblate, altre svolte oralmente e praticamente, purché si registrino i risultati.

Classe IV

ITALIANO

- Leggere e rispondere a domande interpretative del testo utilizzando un lessico adeguato oralmente e per iscritto;
- Tradurre una sequenza di immagini in un testo scritto correttamente;
- Individuare in un testo le varie categorie grammaticali: parti variabili del discorso;
- Riconoscere il tempo dei verbi: passato, presente, futuro.

MATEMATICA

- Saper scrivere e operare con i numeri naturali entro il migliaio;
- Saper eseguire le quattro operazioni con il cambio e con i numeri decimali;
- Sapere individuare i dati di un problema e risolverlo;
- Saper individuare la frazione corrispondente alla parte colorata;
- Operare confronti e misure;
- Differenziare le figure geometriche.

STORIA

- Saper operare una distinzione tra fonti scritte, orali, materiali, visive;
- Saper individuare, riconoscere e descrivere periodizzazioni storiche, facendo riferimento alle caratteristiche salienti.

GEOGRAFIA

- Cogliere i nessi tra la situazione ambientale e geografica e i fatti storici;
- Leggere grafici, carte fisiche, politiche, tematiche individuandone le caratteristiche.

SCIENZE

- Individuare e riconoscere le differenze tra regno animale, vegetale, minerale;
- Individuare le cause che determinano inquinamento.

MUSICA

- Cogliere i più immediati valori espressivi di un brano musicale ascoltato, traducendolo con le parole e il disegno;
- Saper operare delle differenziazioni tra i vari generi musicali ascoltati.

ATTIVITA' MOTORIE

Rispettare regole funzionali allo svolgimento delle attività proposte.

ARTE E IMMAGINE

Leggere un'immagine pubblicitaria e individuarne il marchio, lo slogan e relative funzioni.

Classe V**ITALIANO**

- Prestare attenzione all'interlocutore nelle conversazioni ed intervenire con pertinenza e costruttività;
- Leggere in maniera espressiva testi di vario genere conoscendone la funzione descrittiva, narrativa, regolativa e il genere in base alle caratteristiche strutturali e alle modalità espressive;
- Produrre testi scritti coesi e coerenti in forme adeguate allo scopo e al destinatario;
- Manipolare semplici testi in base ad un vincolo dato;
- Riconoscere la natura e la funzione delle singole parole e della struttura della frase;
- Utilizzare strumenti di consultazione anche per arricchire il lessico.

MATEMATICA

- Comprendere la quantità numerica naturale e decimale, saperla rappresentare indicando correttamente il valore posizionale delle cifre;
- Leggere la realtà e risolvere problemi impiegando forme verbali, iconiche e simboliche: numeri, figure, misure, grafici e le operazioni richieste;
- Operare con i sistemi di misura, peso, capacità;
- Operare con le frazioni, confrontarle e individuarne la complementarietà;
- Individuare le figure geometriche piane, effettuare classificazioni in base ad angoli e lati.

STORIA

Sapersi orientare nel tempo, operando confronti tra realtà storiche diverse, per rendersi più consapevoli delle caratteristiche specifiche della civiltà europea.

GEOGRAFIA

- Leggere la carta fisico-politica d'Italia e gli elementi fissi fondamentali di ciascun paesaggio geografico;
- Leggere la carta fisico-politica d'Europa.

SCIENZE

- Sviluppare atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto della realtà naturale e degli elementi che la costituiscono;
- Condurre esperienze secondo la metodologia scientifica.

MUSICA

Conoscere, comprendere e gustare sul piano estetico il linguaggio espressivo musicale nelle sue diverse forme.

ATTIVITA' MOTORIE

Padroneggiare abilità che consentono l'attività motoria espressiva, il gioco, la pratica sportiva corretta, lo sviluppo sano del proprio corpo.

ARTE E IMMAGINE

- Conoscere operativamente vari ruoli, strumenti, tecniche, materiali e regole di produzione grafica;
- Osservare un'immagine e descriverla.

N.B. Alcune prove relative agli obiettivi generali stabiliti possono essere assemblate, altre svolte oralmente e praticamente, purché si registrino i risultati.

6.5.2 Educazione alla convivenza civile.**CLASSE prima**

- U.A. La salute un bene da tutelare
- O.S.A. Tutelare la salute conoscendo e prevenendo i pericoli.
- O.S.A. Tutelare la salute mangiando sano.
- U.A. La cura della propria persona.
- O.S.A. Interiorizzare le principali norme di igiene personale.

CLASSE seconda

- U.A. Il cibo fonte di benessere
- O.S.A. Conoscere il mondo degli alimenti.
- O.S.A.. Individuare la dieta più adeguata per vivere sano.

U.A. I comportamenti a tavola

O.S.A. Mantenere a tavola comportamenti corretti (tempi distesi, masticazione adeguata...).

CLASSE terza

- U.A. L'ambiente intorno a noi.
- O.S.A. Osservare e conoscere l'ambiente che ci circonda e registrare i comportamenti dell'uomo che danneggiano il territorio.
- U.A. Rifiuti e riciclaggio.
- O.S.A. Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi.
- O.S.A. Conoscere forme di riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti.

CLASSE quarta

- U.A. La strada e le sue regole.
- O.S.A. Descrivere un percorso stradale e rappresentarlo graficamente.
- O.S.A. Conoscere le principali regole della strada.

CLASSE quinta

- U.A. Noi cittadini del mondo.
- O.S.A. Comprendere il concetto di cittadinanza e distinguerne i vari tipi.
- U.A. La Costituzione italiana.
- O.S.A. Conoscere i principi fondamentali della nostra Costituzione.
- O.S.A. Conoscere la funzione delle regole e in particolare, della legge, nei diversi ambienti di vita quotidiana.

Per le cinque classi della scuola primaria si programmano, inoltre, attività di gioco-sport in quanto favorevoli alla maturazione di una coscienza civile che si fonda sul rispetto reciproco, sulla valorizzazione delle potenzialità e peculiarità di ciascuno.

6.5.3 La valutazione degli apprendimenti degli alunni

La valutazione indica l'atto del valutare con il quale si attribuisce un valore a determinati comportamenti, azioni, conoscenze, abilità, competenze.

Perché essa sia attendibile, deve essere necessariamente basata su criteri e su ambiti ben definiti in relazione a contesti e a scopi determinati.

In altre parole il processo valutativo deve essere sostenuto anche da un punto di vista tecnico che si serva di adeguati strumenti di misurazione e punti all'oggettività.

L'art. 8 del D.lgs. della Legge 53 fissa i nuovi criteri e le nuove procedure della valutazione che deve tener conto non solo degli apprendimenti ma anche del comportamento e della relativa certificazione delle competenze acquisite. La valutazione mantiene il carattere di collegialità, essendo i docenti responsabili delle attività educative e didattiche, ma occorre spostare il baricentro dalla funzione sanzionatoria a quella di

strumento regolatore del processo di apprendimento e di documentazione della progressiva crescita dell'alunno.

- Concordare prove di verifica per classi parallele con funzione diagnostica da svolgersi all'inizio dell'anno scolastico per accertare il livello di partenza degli alunni (classi I e II entro il 15/10/04; classi III, IV e V entro il 30/09/04). (n.1)
- Elaborare verifiche bimestrali a carattere formativo finalizzate ad acquisire informazioni sul livello alto, buono, medio o basso dei risultati raggiunti. (n.2)
- Elaborare a fine anno scolastico una prova a carattere sommativi per accertare il grado di conseguimento degli obiettivi formativi. (n.1)
- Concordare un linguaggio valutativo comune fra tutti i docenti.
- Stabilire per discipline e per classi parallele criteri univoci di valutazione in rapporto agli obiettivi formativi generali di ogni singola disciplina, (ritenuti prioritari e stabiliti nei Piano di Studi Personalizzato e ai risultati ottenuti.
- Elaborare griglie di valutazione per le prove scritte e orali delle diverse discipline, correlate con gli obiettivi e con i risultati ottenuti.
- Confrontare i risultati conseguiti da tutti gli alunni con i risultati ottenuti.
- Rendere trasparenti i criteri di valutazione e i risultati conseguiti.

La funzione strumentale, all'uopo predisposta, monitorerà i dati finali in alcune classi campione e procederà nell'ottica del miglioramento a raccogliere i dati che fungeranno da punto di riferimento per lo sviluppo della programmazione in itinere e per l'elaborazione del P.O.F. dell'anno scolastico formativo successivo.

6.5.4 Obiettivi formativi e abilità trasversali

In modo specifico per la valutazione delle competenze raggiunte da ogni singolo allievo, si porrà l'attenzione sull'acquisizione degli obiettivi formativi generali di ogni singola disciplina desunti dal P.S.P. e da alcune abilità trasversali,sviluppate in uno specifico contesto disciplinare ma trasferibili ad altri settori.

Esse sono in grado di comporre un profilo informativo riassuntivo e predittivo rispetto agli ulteriori percorsi e vengono così ripartite:

- Ascolto;
- Comprensione: ascolto-lettura;
- Ricchezza lessicale;
- Abilità metalinguistiche;
- Capacità di impostare un problema;
- Capacità di strutturare procedimenti;
- Capacità di osservare e descrivere;
- Capacità di relazionarsi con gli altri e l'ambiente.

Elementi di lettura della valutazione degli apprendimenti della scuola primaria vedi:

Allegato 7	classi prime	pag. 56
Allegato 8	primo biennio	pag. 56
Allegato 9	secondo biennio	pag. 57

Elementi di lettura della valutazione del comportamento nella scuola primaria vedi:

Allegato 10	classi prime	pag. 57
Allegato 11	primo biennio	pag. 58
Allegato 12	secondo biennio	pag. 58

6.6 Obiettivi generali della Scuola secondaria di primo grado

Promuovere i processi formativi per sviluppare armoniosamente l'educazione integrale della persona attraverso il sapere e il saper fare per:

- Consentire di agire in maniera responsabile sviluppando le capacità riflessive, critiche ed operative;
- Favorire l'integrazione nella società contemporanea;
- Favorire il raggiungimento per ognuno del livello più alto a lui possibile nell'apprendimento e nella "crescita assistita" mettendo l'allievo nelle condizioni più favorevoli per poter conseguire il successo formativo affinché riesca ad imparare lungo tutto il corso della sua esistenza.

Questo processo di crescita si attua grazie ad una scuola che:

- Rispetta ogni allievo come persona, favorendone la costruzione dell'identità;
- Porta rispetto alle diversità psicologiche e culturali e le valorizza in pieno prevenendo il disagio e recuperando lo svantaggio;
- Colloca nel mondo non curando solo l'aspetto cognitivo ma quello di tutte le dimensioni della sua persona;
- Orienta;
- Motiva e dà significato alle abilità disciplinari;

Il piano di studio personalizzato verrà, quindi, redatto in riferimento ai bisogni, alle attese, alle potenzialità del singolo studente e darà unitarietà alle iniziative dei singoli docenti, ai percorsi e all'attività aggiuntiva che in maniera opzionale ogni allievo con la propria famiglia ha la facoltà di scegliere e che riguarnerà il recupero e l'approfondimento della lingua italiana

I docenti, individuando gli Obiettivi Formativi adatti per i singoli studenti tenendo presenti il **Profilo Educativo Culturale e Professionale** che l'alunno dovrà raggiungere alla fine del percorso, 14 anni, considerando gli indirizzi del P.O.F., vagliando gli Obiettivi Specifici di Apprendimento delle Indicazioni Nazionali, avranno cura di ordinarli ed organizzarli in Unità di Apprendimento determinando i tempi di svolgimento, quali competenze vorranno far acquisire, come verificarle e con quali criteri valutarle.

6.7 Profilo Educativo Culturale

dello studente a conclusione del 1° ciclo di istruzione (da 6 a 14 anni)

Competenze

- esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda, e influenzarlo positivamente;
- risolvere i problemi che di volta in volta incontra;
- riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre;
- comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali;
- maturare il senso del bello;
- conferire senso alla vita.

Conoscenze

- conosce il proprio corpo e, in maniera elementare, il suo funzionamento; padroneggia le conoscenze e le abilità che, a partire dalle modificazioni dell'organismo, consentono, mediante l'esercizio fisico, l'attività motorio-espressiva, il gioco organizzato e la pratica sportiva individuale e di squadra, un equilibrato ed armonico sviluppo della propria persona; valuta criticamente le esperienze motorie e sportive vissute in proprio o testimoniate dagli altri, ed impara ad utilizzare le competenze acquisite per svolgere funzioni di giuria e di arbitraggio in discipline sportive di base; attraverso la pratica sportiva, impara a relazionarsi e a coordinarsi con gli altri, rispettando le regole stabilite e scoprendo quanto il successo di squadra richieda anche l'impegno e il sacrificio individuale;
- conosce e utilizza, in maniera elementare, tecniche differenziate di lettura silenziosa dei testi e legge correttamente, ad alta voce, testi noti e non noti di semplice dettato; usa un vocabolario attivo e passivo adeguato agli scambi sociali e culturali e capisce messaggi orali e visivi intuendone, almeno in prima approssimazione, gli aspetti impliciti; nell'orale e nello scritto è in grado di produrre testi brevi, ragionevolmente ben costruiti (sia a livello linguistico sia di costruzione progressiva dell'informazione) e adatti alle varie situazioni interattive; ha una idea precisa, della natura e della funzione delle singole parole (analisi grammaticale) e della struttura della frase semplice e complessa (analisi logica), si muove con sicurezza nell'identificare le classi di parole (soggetto, oggetto diretto e indiretto, tipi di complemento, connettivi, tipi di subordinate, tipi di frase, ecc.), riesce a percepire come una frase produca un significato e lo configuri dal punto di vista della comunicazione; riconosce le principali caratteristiche:
 - linguistiche e comunicative di testi diversi, si serve dei principali strumenti di consultazione (dizionari di vario tipo, grammatiche, ecc.), conosce elementi della storia della lingua italiana e dei rapporti tra l'italiano e i dialetti e tra l'italiano e le principali lingue europee; conosce e pratica funzionalmente la lingua inglese e, da principiante, una seconda lingua comunitaria; sa orientarsi entro i principali generi letterari antichi e moderni (fiabe, miti, leggende, poemi, poesia lirica ed epica, teatro, racconti, romanzi, resoconti di viaggio, ecc.) e ha cominciato a sviluppare, grazie al contatto con i testi semplici ma significativi della nostra letteratura e della nostra cultura (da apprendere anche a memoria), il gusto per l'opera d'arte verbale (poesia, narrativa, ecc.), e per la "lucida" espressione del pensiero;
 - ha consapevolezza, sia pure in modo introduttivo, delle radici storico-giuridiche, linguistico-letterarie e artistiche che ci legano al mondo classico e giudaico-cristiano, e dell'identità spirituale e materiale dell'Italia e dell'Europa; colloca, in questo contesto, la riflessione sulla dimensione religiosa dell'esperienza umana e l'insegnamento della religione cattolica, impartito secondo gli accordi concordatari e le successive Intese; sa orientarsi nello spazio e nel tempo, operando confronti costruttivi fra realtà geografiche e storiche diverse, per comprendere, da un lato, le caratteristiche specifiche della civiltà europea e, dall'altro, le somiglianze e le

differenze tra la nostra e le altre civiltà del mondo; sa collocare, in questo quadro, i tratti spaziali, temporali e culturali dell'identità nazionale e delle identità regionali e comunali di appartenenza;

- adopera, per esprimersi e comunicare con gli altri, anche codici diversi dalla parola, come la fotografia, il cinema, Internet, il teatro, ecc. Ne comprende quindi il valore, il senso e, in maniera almeno elementare, le tecniche. Così come sa leggere un'opera d'arte e sa collocarla nelle sue fondamentali classificazioni storiche, conosce, legge, comprende e, soprattutto, gusta, sul piano estetico, il linguaggio espressivo musicale nelle sue diverse forme, anche praticandolo attraverso uno strumento oppure attraverso il canto, con la scelta di repertori senza preclusione di generi;
- legge quotidiani e ascolta telegiornali, confrontandosi con le opinioni che esprimono; compila un bollettino postale, legge carte stradali, mappe della città, l'orario ferroviario, le bollette di servizi pubblici ecc.;
- esegue semplici operazioni aritmetiche mentalmente, per iscritto e con strumenti di calcolo, legge dati rappresentati in vario modo, misura una grandezza, calcola una probabilità, risolve semplici problemi sul calcolo di superfici e volumi dei solidi principali; padroneggia concetti fondamentali della matematica e riflette sui principi e sui metodi impiegati; legge la realtà e risolve problemi non soltanto impiegando forme verbali o iconiche, ma anche forme simboliche caratteristiche della matematica (numeri, figure, misure, grafici, ecc.), dando particolare significato alla geometria; per risolvere problemi concreti e significativi, sa organizzare una raccolta dati, ordinarla attraverso criteri, rappresentarla graficamente anche con tecniche informatiche, interpretarla; adopera il linguaggio e i simboli della matematica per indagare con metodo cause di fenomeni problematici in contesti vari, per spiegarli, rappresentarli ed elaborare progetti di risoluzione;
- osserva la realtà, per riconoscerla, anche tramite l'impiego di appositi strumenti tecnici, relazioni tra oggetti o grandezze, regolarità, differenze, invarianze o modificazioni nel tempo e nello spazio; giunge alla descrizione-rappresentazione di fenomeni anche complessi in molteplici modi: disegno, descrizione orale e scritta, simboli, tabelle, digrammi grafici, semplici simulazioni; individua grandezze significative relative ai singoli fenomeni e processi e identifica le unità di misura opportune; effettua misurazioni di grandezze comuni usando correttamente gli strumenti; esplora e comprende gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano inteso come sistema ecologico; sviluppa atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto della realtà naturale, di riflessione sulle proprie esperienze, di interesse per i problemi e l'indagine scientifica; è consapevole che la comprensione dei concetti scientifici necessita di definizioni operative che si possono ottenere soltanto con la ricerca e con esperienze documentate e rinnovate nel tempo; comprende che i concetti e le teorie scientifiche non sono definitive, ma in continuo sviluppo, al fine di cogliere aspetti sempre nuovi, diversi e più complessi della realtà;
- conosce l'universo animale e il mondo vegetale nelle loro molteplici sfaccettature; conosce la geografia fisica della Terra e il significato dei principali fenomeni naturali che la riguardano; ha coscienza dell'immensità del cosmo;
- sa riconoscere semplici sistemi tecnici, individuandone il tipo di funzione e descrivendone le caratteristiche; analizza e rappresenta processi ricorrendo a strumenti tipo grafi, tabelle, mappe ecc. oppure a modelli logici tipo formule, regole, algoritmi, strutture di dati ecc.; segue, comprende e predispone processi e procedure allo scopo di ideare, progettare e realizzare oggetti fisici, grafici o virtuali, seguendo una definita metodologia; mette in relazione la tecnologia con i contesti socio-ambientali che hanno contribuito a determinarla; usa strumenti informatici per risolvere problemi attraverso documentazioni, grafici e tabelle comparative, riproduzione e riutilizzo di immagini, scrittura e archiviazione di dati, selezione di siti Internet e uso mirato di motori di ricerca.

6.7.1 Cittadinanza nuova e attiva

Alla fine del Primo Ciclo di istruzione, grazie alla maturazione della propria identità e delle competenze culturali, il ragazzo è consapevole di essere titolare di diritti, ma anche di essere soggetto a doveri per lo sviluppo qualitativo della convivenza civile.

In questa prospettiva, affronta, con responsabilità e indipendenza, i problemi quotidiani riguardanti la cura della propria persona in casa, nella scuola e nella più ampia comunità sociale e civile.

Conosce l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese, nonché gli elementi essenziali degli ordinamenti comunitari ed internazionali e le loro funzioni.

Riflette sui propri diritti-doveri di cittadino, trasformando la realtà prossima nel banco di prova quotidiano su cui esercitare le proprie modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti all'interno di un gruppo di persone che condividono le regole comuni del vivere insieme.

A 14 anni, inoltre, il ragazzo conosce le regole e le ragioni per prevenire il disagio che si manifesta sotto forma di disarmonie fisiche, psichiche, intellettuali e relazionali. Nello stesso tempo, si impegna a comportarsi in modo tale da promuovere per sé e per gli altri un benessere fisico strettamente connesso a quello psicologico, morale e sociale.

È consapevole della necessità di alimentarsi secondo criteri rispettosi delle esigenze fisiologiche, in modo non stereotipato né conformato ai modelli culturali, che rispondono più alle logiche del consumo e del commercio che a quelle della salute; conosce i rischi connessi a comportamenti disordinati (uso di sostanze "aggiuntive" alla normale alimentazione, uso/abuso di alcool, fumo, droghe o alterazioni fisiologiche dei ritmi sonno-veglia) e cerca responsabilmente ad evitarli.

Si comporta, inoltre, a scuola (viaggi di istruzione compresi), per strada, negli spazi pubblici, sui mezzi di trasporto, in modo da rispettare gli altri, comprendendo l'importanza di riconoscere codici e regolamenti

stabiliti, e fare proprie le ragioni dei diritti, dei divieti e delle autorizzazioni che essi contengono. Rispetta, infine, l'ambiente, lo conserva, cerca di migliorarlo, ricordando che è patrimonio a disposizione di tutti, e adotta i comportamenti più adeguati per la salvaguardia della sicurezza propria e degli altri in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo.

6.8 Obiettivi di apprendimento Scuola secondaria di primo grado

Italiano:

- Saper:
- Ascoltare;
 - Parlare;
 - Leggere;
 - Scrivere;
 - Riflettere.

Lingua:

Possesso della lingua e uso dei linguaggi;
Confronto tra modelli di civiltà e culture.

Storia:

Comprensione di fatti, eventi, personaggi in relazione ai contesti fisici, culturali, economici, sociali e religiosi riferiti alle epoche e alle civiltà.

Geografia:

Concetti di distanza;
Rappresentazione grafica dei territori anche nel rapporto uomo-ambiente. Le origini dell'Europa.

Matematica Scienze:

Acquisizione del pensiero razionale e dei concetti scientifici in chiave attuale: ecosistema, catena alimentare, etc..

Tecnologia, Informatica:

Comprensione di settori produttivi e principi di economia domestica;
Approfondimento delle conoscenze e della gestione del sistema informatico.

Musica:

Ascolto, interpretazione, pratica vocale, strumentale, produzione musicale.

Artistica:

Lettura e comprensione dei linguaggi visivi ed audiovisivi;
Conoscenza degli strumenti e delle tecniche artistiche;
Conoscenza delle produzioni artistiche nell'evoluzione storica.

Ed. sportiva e motoria:

Presenza di coscienza e conoscenza delle proprie capacità fisiche per sviluppare le capacità coordinative e le capacità con divisionali.

Religione:

Conoscenza della religione attraverso l'analisi dei valori morali e spirituali.

6.9 Mezzi e strumenti

Si utilizzeranno mezzi e strumenti vari che aiuteranno l'azione didattica dei vari docenti.

Tra questi ricordiamo i libri di testo, altri volumi per i diversi approfondimenti, enciclopedie, giornali, riviste e testi di narrativa, carte geografiche, tematiche e storiche, sussidi audiovisivi, videocassette, computer, visite guidate a scopo didattico ed escursioni finalizzate ad ampliare le conoscenze che si vanno acquisendo lungo l'intero percorso.

6.10 Valutazione

L'azione didattica, per rispondere effettivamente alle capacità degli alunni e per adeguare-regolare il processo formativo rispetto agli apprendimenti acquisiti, deve poter contare su un'efficace funzione di verifica utile ai docenti non per sanzionare ma per capire se si può procedere nelle attività, come e dove intervenire con azioni di recupero e se è il caso di modificare o integrare la proposta curricolare, gli obiettivi, i metodi, i tempi, le attività. Ma la verifica formativa serve anche agli alunni, che ne saranno resi progressivamente consapevoli, per orientare impegni e sforzi in positivo al fine di conseguire obiettivi di apprendimento e traguardi di maturazione e sviluppo della personalità. Gli standard di apprendimento si riferiranno ai livelli di conoscenza e competenza che ogni bambino-ragazzo dovrà padroneggiare al termine della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Il nostro istituto intende individuare standards qualitativi e strutturare strumenti di monitoraggio-valutazione inerenti a due aspetti: il funzionamento e l'apprendimento. Gli indicatori di apprendimento si distingueranno in indicatori di processo e di prodotto: i primi riguardano soprattutto il come si apprende e il come si insegna più che il che cosa, mentre i secondi (indicatori di prodotto-risultato) consentiranno di accertare in modo sincronico il raggiungimento di specifiche competenze da parte degli alunni.

Gli scambi di esperienze, i confronti con i colleghi e con gli esperti sono ritenuti molto utili anche per un approfondimento sulla tematica disciplinare e curricolare. Il Collegio dei Docenti si riunisce per una verifica

periodica e per un opportuno esame dell'andamento generale educativo, didattico e disciplinare in rapporto agli obiettivi programmati.

Verranno approntati questionari, tabelle, griglie per verificare e valutare.

Particolare attenzione verrà posta nei confronti della **documentazione**, che terrà conto del cosa, del come e per chi documentare, nella consapevolezza che occorre comprendere significati più che valutare situazioni.

L'approccio della disciplina della documentazione veicola i vari significati da attribuire alle pratiche documentaristiche che spaziano dalla narrazione alla progettualità, dalla memoria alla costruzione dell'identità, dalla osservazione alla valutazione formativa ed alla comunicazione come atto di trasparenza e di corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia.

La valutazione svolgerà anche un'importante funzione orientativa nel senso che tenderà a veicolare quegli strumenti che, a partire già dalla scuola dell'infanzia fino al termine della secondaria, mirano a far acquisire all'alunno la consapevolezza del proprio futuro, utilizzando le competenze acquisite per valutare in maniera seria ed originale, all'interno dei più svariati contesti vissuti o ipotizzati, decidendo anche in condizioni di scarse conoscenze.

6.11 Criteri di valutazione degli apprendimenti nella S. secondaria di I grado

La valutazione assumerà, come già detto, un carattere prevalentemente formativo e orientativo, in quanto dovrà indicare allo stesso alunno i modi e i tempi dell'iter educativo da percorrere e fornire un quadro obiettivo delle sue attitudini e delle sue capacità attuali e potenziali. Si terrà conto dei seguenti criteri:

- I risultati dell'apprendimento saranno valutati in rapporto all'andamento personale del singolo alunno, considerando il livello di partenza;
- Si cercherà di valutare la qualità dell'impegno personale di studio, il livello di partecipazione in classe e la capacità di collaborazione dimostrata;
- Si prenderà in considerazione il livello di socialità raggiunto e dimostrato nell'osservanza dei propri doveri e nel rapporto con i compagni;
- Si terrà conto delle difficoltà di natura personale e sociali in cui gli alunni possono eventualmente venirsi a trovare;
- Si procederà ad un regolare controllo dell'apprendimento da seguirsi in forma il più possibile obiettiva, affinché l'alunno sia informato sulla sua reale situazione scolastica e sia in grado di auto-valutare i propri successi o insuccessi, per incrementare i primi e porre rimedio ai secondi.

Per i criteri di valutazione degli apprendimenti S. secondaria di I grado vedi:

Allegato 13 pag. 58

Per i criteri di valutazione del comportamento S. secondaria di I grado vedi:

Allegato 14 pag. 59

6.12 Verifiche

Le verifiche si effettueranno in diversi modi e con gli strumenti che, per ogni disciplina, saranno più idonei, inoltre, esse dovranno essere frequenti e periodiche in modo che si potranno accertare i risultati raggiunti di volta in volta, tenendo conto soprattutto delle diverse fasce di livello e dei piani personalizzati precedentemente stilati.

Le verifiche dovranno accertare non solo l'acquisizione dei contenuti e delle competenze raggiunte, ma anche i progressi che ogni allievo farà in relazione alle singole discipline e alla maturazione della personalità. Le verifiche saranno sistematiche e coerenti.

Esse saranno:

- di tipo oggettivo: domande a risposta chiusa e a scelta multipla, schede operative, ricostruzione dell'ordine logico e cronologico, per monitorare l'andamento delle attività e individuare le strategie adeguate per superare eventuali problemi;
- di tipo non oggettivo per verificare le capacità di rielaborazione dei contenuti e di riflessione sulla lingua, oltre all'organizzazione logica del pensiero e alla chiarezza espositiva.

Linee guida per un piano di intervento personalizzato

Fascia di allievi	Indicatori	Interventi
A	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Buone capacità intuitive; ▪ Comprensione ed uso corretto delle tecniche fondamentali e della terminologia specifica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consolidamento e potenziamento dell'uso appropriato degli strumenti operativi e delle tecniche fondamentali;

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ delle varie discipline; ▪ Sufficienti capacità linguistico-espressive; ▪ Lessico non molto ampio; ▪ Soddisfacenti conoscenze dei vari contenuti disciplinari; ▪ Metodo di studio abbastanza autonomo, anche se non bene organizzato; ▪ Partecipazione attiva alle varie iniziative didattiche, soprattutto a quelle che interessano loro maggiormente. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Potenziamento e miglioramento dell'organizzazione delle conoscenze e approfondimento di esse; ▪ Miglioramento delle capacità linguistico-espressive e del lessico specifico delle varie discipline; ▪ Potenziamento delle capacità di rielaborazione personale; ▪ Acquisizione di un metodo di studio meglio organizzato e più autonoma
B	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza non del tutto soddisfacente dei contenuti; ▪ Uso non sempre corretto delle tecniche fondamentali e della terminologia specifica delle varie discipline; ▪ Discrete capacità di stabilire relazioni logiche, ma incertezza nella loro applicazione; ▪ Metodo di studio poco sistematico e non del tutto autonomo; ▪ Partecipazione non sempre attenta e diversificata alle varie attività didattiche. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Miglioramento delle capacità linguistico-espressive; ▪ Assimilazione delle conoscenze e organizzazione di esse; ▪ Sviluppo delle capacità di rielaborazione personale; ▪ Consolidamento e potenziamento dell'uso appropriato degli strumenti operativi; ▪ Acquisizione di un metodo di studio sistematico, organico ed autonomo; ▪ Consolidamento del senso di responsabilità e della partecipazione all'attività scolastica
C	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza insufficiente dei contenuti disciplinari; ▪ Possesso incerto delle tecniche di base e della terminologia specifica delle varie discipline; ▪ Espressione scritta e orale modesta; ▪ Metodo di lavoro dispersivo e per niente autonomo; ▪ Partecipazione ed interesse saltuari e superficiali, diversificato per le varie proposte didattiche; ▪ Difficoltà di concentrazione prolungata; ▪ Una certa irrequietezza ed instabilità per alcuni nel comportamento. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Recupero e consolidamento delle abilità di base in tutte le discipline; ▪ Assimilazione dei contenuti disciplinari; ▪ Recupero e rinforzo dell'uso appropriato degli strumenti operativi; ▪ Miglioramento delle capacità espressive e ampliamento lessicale; ▪ Acquisizione di un metodo di studio sistematico; ▪ Favorire la partecipazione alla vita scolastica; ▪ Migliorare la capacità di attenzione e di concentrazione.

7 Scelte metodologiche

Nel rispetto delle diversità, verrà privilegiata e attuata una metodologia attiva e interattiva che, partendo dalle conoscenze possedute dagli alunni e valorizzando le esperienze e i vissuti individuali e collettivi, favorisca la costruzione personale dei concetti fondamentali comuni alle varie discipline e campi di esperienza ponendo attenzione:

- allo sviluppo delle abilità di studio;
- all'operatività pratica mentale (si apprende facendo e non solo ascoltando);
- alla promozione dell'apprendimento cooperativo attraverso il lavoro di gruppo;
- alla valorizzazione dei diversi stili di apprendimento e delle diverse intelligenze;
- alla promozione della creatività;
- alla necessità di partire sempre da situazioni problematiche, fornendo domande aperte e valorizzando l'errore come spia per cogliere le difficoltà cognitive degli alunni;
- al superamento degli "enciclopedismi", privilegiando le conoscenze procedurali rispetto a quelle dichiarative e pervenendo all'acquisizione attraverso il confronto, le riflessioni, il ragionamento sui dati e, laddove sia necessario, anche attraverso il potenziamento della memoria.

Il mezzo più idoneo per aiutare l'alunno a crescere intellettualmente è costituito dal metodo induttivo, senza tuttavia escludere quello deduttivo il quale coadiuva l'alunno nella crescita intellettuale favorendo la sua personale maturazione.

7.1 Strategie

Una volta preso atto della situazione iniziale in cui si trovano gli allievi, ogni consiglio di classe elabora le strategie di intervento più idonee per garantire il proficuo inserimento di tutti gli alunni.

Tra le diverse strategie viene considerata fondamentale l'individualizzazione dell'insegnamento, intesa non solo come ampliamento e differenziazione delle offerte formative in risposta ai "bisogni" dei ragazzi che hanno maggiore difficoltà, ma anche come stimolo per gli alunni che hanno "risorse" e che devono essere valorizzati.

7.2 Determinazione del curricolo

Secondo quanto previsto dal Regolamento sull'Autonomia (Dpr.275 del 08/03/1999 il Piano dell'Offerta Formativa in coerenza con gli obiettivi della legge n° 53 del 28 marzo 2003 e del Dpr n° 59 tenendo conto anche delle esigenze della comunità locale prevede tre aree della progettazione curricolare:

Quota nazionale dei curricoli 80%	Eventuale Quota locale Obbligatoria 20%	Quota opzionale, facoltativa ed extracurriculare
--	--	---

Pertanto, il percorso cognitivo sarà suddiviso e attuato nel modo seguente:

7.3 Scuola dell'Infanzia

Ore settimanali	Numero settimane	Ore annue
45	35	1575

Le esperienze si promuoveranno sia nei laboratori, sia nelle attività di sezione e riguarderanno

- La conoscenza della persona (corporea e affettiva)
- La conoscenza socio-antropologica (sociale e naturale)
- La conoscenza empirica (esperienza dei vissuti- attività di vita quotidiana- interazione e integrazione: la famiglia, la scuola, ecc.)

7.4 Determinazione del curricolo nella Scuola Primaria

Ore settimanali	Numero settimane	Ore annue curricolari	Eventuali ore opzionali facoltative 3 settimanali (Italiano - Matematica - L. inglese)
27	33	891	

Disciplina	Ore settimanali	Ore annue
Lingua Italiana	6 (8 in classe prima)	198 (264)
Matematica	6	198
Scienze	2	66
Storia-Geografia	4	132
Educazione motoria	1	33
Lingua inglese	3 (1 in classe prima)	99 (33)
Arte/ Immagine	1	33
Musica	1	33
Religione	2	66

Tecnologia	1	33
Totale	27	891

7.5 Scuola Secondaria di primo grado

Senza tipologia di corso di studio	Ore settimanali	Numero settimane dell'anno scolastico	Ore annue	1 Ora opzionale settimanale
	29	33	957	

Discipline	Ore annue	n. 15 settimane fino al 3 febbraio 2007		n. 18 settimane fino alla fine dell'anno scolastico	
Italiano	180	6	90	5	90
Storia	66	2	30	2	36
Geografia	51	1	15	2	36
Matematica	105	3	45	4	72
Scienze	81	3	45	2	36
Tecnologia	66	2	30	2	36
Inglese	99	3	45	3	54
Francese	66	2	30	2	36
Arte e Immagine	66	2	30	2	36
Scienze Motorie e sportive	66	2	30	2	36
Musica	66	2	30	2	36
Religione	33	1	15	1	18
Totale	957	29	435	29	522

7.6 Corso di Strumento Musicale

Gli alunni che all'atto dell'iscrizione sceglieranno il corso di sperimentazione musicale dovranno sostenere un esame attitudinale e successivamente, in base all'esito dell'esame, dovranno

obbligatoriamente frequentare uno "Stage" di una settimana che consiste nell'essere presente alle lezioni pomeridiane dello strumento musicale scelto; solo dopo questa esperienza diverrà **definitiva e vincolante**, se si ritiene opportuno, l'iscrizione al corso per l'intero triennio.

Il curriculum del Corso a sperimentazione musicale risulta essere di **33 ore** settimanali di cui **2 ore** di studio individuale dello strumento musicale ed **1 ora** di musica d'insieme per un totale annuo di 1089 ore di lezione curriculare

Scuola secondaria di primo grado: 1 sola ora opzionale : Lingua italiana laboratoriale

7.7 Attività prioritarie per l'Istituzione.

- **Orientamento.** L'attività, che avrà il supporto dello psicologo con incontri programmati, è tesa alla conoscenza di se stessi e dell'ambiente, per una scelta consapevole del proprio futuro e prevede, oltre ad incontri con i docenti e gli alunni delle scuole secondarie del territorio, anche visite guidate a realtà formative e produttive.
 - **Accoglienza.** Ha come obiettivo primario la reciproca conoscenza, in tutte le proprie caratteristiche e la conoscenza del nuovo ambiente scolastico, è attuato nelle classi prime, ma coinvolge parzialmente e con spirito di solidarietà, anche le classi seconde e
 - **Recupero:** Le attività di recupero e sostegno sono programmate dal gruppo di docenti della S. dell'Infanzia e della S. Primaria e dal Consiglio di Classe della S. Secondaria di I grado e si svolgono a diversi livelli:
 - **attività in classe** programmate da ogni insegnante, durante il normale svolgimento delle lezioni;
 - **attività guidate dall'insegnante** e svolte autonomamente dagli alunni oltre il normale orario delle lezioni individualmente o in gruppi, sotto forma di compiti, esercizi e ricerche che verranno realizzate soprattutto nelle ore opzionali per quanto riguarda le classi della scuola primaria della scuola secondaria di primo grado.
- 1) **Potenziamento:** metodologia di studio funzionale alla valorizzazione e al potenziamento della capacità logica dell'allievo.

7.8 Integrazione scolastica e sociale

Iniziative di miglioramento dell'integrazione scolastica e sociale degli alunni con disabilità: dopo l'iscrizione degli alunni riconosciuti dalla Asl con relativa Diagnosi Funzionale, nella quale viene indicata la situazione di gravità per ogni singolo alunno, all'inizio dell'anno scolastico è istituito il gruppo di lavoro di istituto per l'Handicap (GLHI) ed i Gruppi di lavoro Operativi per l'Handicap (GLHO).

Il GLHI si riunisce almeno tre volte l'anno con i seguenti compiti:

- a) ad inizio anno, d'intesa con la ASL e le famiglie concorda la programmazione educativa della Scuola per l'attuazione dell'integrazione scolastica considerando il numero di alunni disabili iscritti e la loro gravità articolando un piano di intervento che prenda in considerazione i limiti e le risorse contestuali dell'istituto scolastico prevedendo la partecipazione attiva di tutti i genitori e di tutti gli alunni;
- b) durante l'anno, verifica il raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati e nel caso, ridefinisce la programmazione ipotizzata e formula la proposta di organico per l'anno successivo;
- c) a fine anno, valuta i risultati raggiunti e concorda azioni integrative di programmazione per l'anno successivo.

Il GLHO si riunisce per ogni singolo alunno con la presenza di operatori ASL, genitori dell'alunno, psicopedagogo e, se necessario, terapisti della riabilitazione o altri operatori coinvolti nel percorso di integrazione socio-educativa dell'alunno per la redazione del Profilo Educativo Individualizzato, ai sensi dell'art. 12 comma 5 della legge 104/92 e degli artt. 4 e 5 del D.P.R. 24/02/1994, concordando, fin dal primo incontro, i momenti di verifica e di monitoraggio degli interventi previsti.

7.9 Criteri per l'attuazione di tutte le uscite scolastiche

Programmate all'inizio dell'anno scolastico, rigorosamente collegate alla programmazione dei singoli Consigli di classe, preparate in tutti i loro dettagli, organizzativi e culturali, regolamentate dal Collegio dei Docenti e deliberate dal Consiglio di Istituto dovranno seguire i seguenti criteri affinché possano essere realizzate:

- N° 2 visite didattiche in orario scolastico:
 - se a pagamento;
 - se gratuite senza alcun limite;
- N° 1 visite di istruzione (o 1 giorno o 3-5 giorni):
 - solo se programmate nel primo Consiglio di Classe ed Interclasse, con l'indicazione dei nominativi degli insegnanti accompagnatori.
- N° 1 insegnante accompagnatore ogni 15 alunni (solo per le visite di istruzione)
 - al ventesimo alunno scatta il secondo accompagnatore;

- N.B.**
- Per la Scuola primaria è prevista la presenza dei genitori.
 - E' prevista, anche, la partecipazione di un Assistente amministrativo.

Si ritiene opportuno riportare il relativo stralcio estrapolato dal **Regolamento d'Istituto** pag. 16 comma 6 che recita:

"Si auspica la totale partecipazione della classe. Nessun alunno dovrà essere escluso dai viaggi di istruzione o dalle visite guidate per ragioni di carattere economico. Il limite numerico dei partecipanti al di sotto del quale non verrà concessa l'autorizzazione è pari a 2/3 degli alunni frequentanti la classe".

Vengono, inoltre, attuate attività parascolastiche, scolastiche, extrascolastiche, culturali e ricreative secondo il piano seguente:

- ✓ Viaggi di istruzione e visite guidate nei piccoli e nei grandi palazzi che ospitano le Istituzioni della Repubblica (Palazzo del Quirinale, Palazzo Montecitorio, Palazzo Madama, Palazzo Chigi, Palazzo del Campidoglio, Palazzi di Città, Sede Regione Campania);
- ✓ Partecipazione a manifestazioni culturali varie (rappresentazioni teatrali, concorsi, concerti, cineforum);
- ✓ Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi e organizzazione di attività sportive;
- ✓ Attività di orientamento per la scelta della scuola media superiore: incontri con operatori, con Docenti di Istituti Superiori e di Scuole di vario indirizzo.

7.10 Attività di continuità: scuola dell'Infanzia e scuola Primaria

Essendo il nostro un istituto comprensivo di recente costituzione, occorrerà curare in particolar modo gli aspetti riguardanti la continuità sia dal punto di vista metodologico che curricolare. Verranno favoriti i raccordi operativi fra le classi-ponte allo scopo di favorire una proficua contaminazione fra ordini diversi di scuola. L'intento è quello di valorizzare al meglio le differenti professionalità di cui ciascun docente è portatore, che si differenziano secondo le esperienze professionali vissute spaziando da quelle più specificamente metodologico-didattiche delle scuole materne ed elementari a quelle più spiccatamente disciplinaristiche delle scuole medie. Questi momenti consentono, infatti, di mettere a fuoco compiti formativi e strategici nel passaggio da un ciclo all'altro e si possono concretizzare in lavori collettivi, di gruppo intorno a nuclei tematici disciplinari:

- ambito tecnico-scientifico:
 - Osservazione dei fenomeni;
 - Comprensione scientifica di questi fenomeni;
 - Costruzione di un piccolo osservatorio di meteorologia.
- ambito linguistico, non linguistico ed espressivo:
 - Lettura, scrittura, Esposizione orale di esperienze personali;
 - Analisi di un testo nella sua struttura linguistica;
 - Rappresentazione delle proprie emozioni e sentimenti attraverso varie forme espressive;
 - Partecipare ad una discussione e relazionarla.

7.11 Educazione alla sicurezza

Il Piano complessivo di evacuazione coinvolge tutti gli alunni e viene portato, ogni anno, a conoscenza degli stessi tramite esercitazioni pratiche, sotto la guida dei docenti coordinatori e addetti all'emergenza, alla sicurezza e alla prevenzione.

8 Incarichi Emergenze Legge 626

SC. SEC. 1° GRADO "E .DE NICOLA"

COORDINATORI EMERGENZA

BARRESI	COSIMO	TITOLARE
ULINO	CARMINE	SOSTITUTO

ADDETTI PRONTO SOCCORSO E ASSISTENZA DISABILI

D'ALESSANDRO	FRANCESCO
BARRESI	COSIMO
DE MARCO	TIZIANA
BUSILLO	ATTILIO
DELL'ORTO	FILOMENA

ADDETTI PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO

ULINO	CARMINE	TITOLARE
GRILLO	FRANCO	SOSTITUTO

ADDETTI USCITA PIANO

DELL'ORTO	FILOMENA	TITOLARE
ULINO	CARMINE	SOSTITUTO
PANE	GENNARO	TITOLARE
GRILLO	FRANCO	SOSTITUTO

ADDETTI IMPIANTI TECNOLOGICI

CAPONIGRO	PASQUALE	TITOLARE
PANE	GENNARO	SOSTITUTO

SCUOLA PRIMARIA "DON MILANI"**COORDINATORI EMERGENZA**

IURIO	ANTONIO	TITOLARE
GLIELMI	M. CRISTINA	SOSTITUTO

ADDETTI PRONTO SOCCORSO E ASSISTENZA DISABILI

RAGO	PATRIZIA
GLIELMI	M. CRISTINA

ADDETTI PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO

IURIO	ANTONIO
-------	---------

ADDETTI USCITA PIANO

GLIELMI	M. CRISTINA	TITOLARE
IURIO	ANTONIO	SOSTITUTO

IURIO	ANTONIO	TITOLARE
-------	---------	-----------------

SCUOLA INFANZIA "G. RODARI"**COORDINATORI EMERGENZA**

GUARNIERI	ANTONIETTA	TITOLARE
DE LUNA	MICHELINA	SOSTITUTO

ADDETTI PRONTO SOCCORSO E ASSISTENZA DISABILI

ADELIZZI	BRUNA	TITOLARE
----------	-------	----------

GIANNATTASIO	ROSANNA	SOSTITUTO
--------------	---------	-----------

ADDETTI PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO

CAFARO	ROSA CONCETTA	TITOLARE
--------	---------------	----------

ADDETTI USCITA PIANO

ADELIZZI	BRUNA	TITOLARE
CARIELLO	MARIA	SOSTITUTO
DE LUNA	MICHELINA	TITOLARE
GIANNATTASIO	ROSANNA	SOSTITUTO

ADDETTI IMPIANTI TECNOLOGICI

DE LUNA	MICHELINA	TITOLARE
CARIELLO	MARIA	SOSTITUTO

SCUOLA PRIMARIA SUCC. "COLLODI" -**COORDINATORI EMERGENZA**

PANDOLFI	VALMIDA ELENA	TITOLARE
CERRONE	CONCETTA	SOSTITUTO

ADDETTI PRONTO SOCCORSO E ASSISTENZA DISABILI

CERRONE	CONCETTA	
ROSATI	AURORA	

ADDETTI PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO

CERRONE	CONCETTA	TITOLARE
---------	----------	----------

ADDETTI USCITA PIANO

CERRONE	CONCETTA	TITOLARE
---------	----------	----------

ADDETTI IMPIANTI TECNOLOGICI

CERRONE	CONCETTA	TITOLARE
---------	----------	----------

SCUOLA PRIMARIA "A. FRANK" GALDO**COORDINATORI EMERGENZA**

CALIFANO	EMILIA	TITOLARE
DEL GIUDICE	GERMANO	SOSTITUTO

ADDETTI PRONTO SOCCORSO E ASSISTENZA DISABILI

DI GIORGIO	MARIA	TITOLARE
DEL GIUDICE	GERMANO	SOSTITUTO

ADDETTI PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO

DEL GIUDICE	GERMANO	TITOLARE
-------------	---------	----------

ADDETTI USCITA PIANO

DEL GIUDICE	GERMANO	TITOLARE
-------------	---------	----------

ADDETTI IMPIANTI TECNOLOGICI

DE GIUDICE	GERMANO	TITOLARE
------------	---------	----------

SCUOLA PRIMARIA "V. APICELLA" S.M. LA NOVA**COORDINATORI EMERGENZA**

AVALLONE	ANTONINO	TITOLARE
APICELLA	GRAZIA	SOSTITUTO

ADDETTI PRONTO SOCCORSO E ASSISTENZA DISABILI

APICELLA	GRAZIA	
----------	--------	--

ADDETTI PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO

GIGLIO	UMBERTO	TITOLARE
--------	---------	----------

ADDETTI USCITA PIANO

GIGLIO	UMBERTO	TITOLARE
--------	---------	----------

ADDETTI IMPIANTI TECNOLOGICI

GIGLIO	UMBERTO	TITOLARE
--------	---------	----------

SCUOLA INFANZIA "DE AMICIS" GALDO**COORDINATORI EMERGENZA**

MAGLIO	SPERANZA	TITOLARE
IUORIO	ANTONIETTA	SOSTITUTO

ADDETTI PRONTO SOCCORSO E ASSISTENZA DISABILI

IUORIO	ANTONIETTA	
--------	------------	--

ADDETTI PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO

NAPONIELLO	MATILDE	TITOLARE
------------	---------	----------

ADDETTI USCITA PIANO

IUORIO	ANTONIETTA	TITOLARE
NAPONIELLO	MATILDE	SOSTITUTO

ADDETTI IMPIANTI TECNOLOGICI

NAPONIELLO	MATILDE	TITOLARE
------------	---------	----------

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA	"D MARCANTUONO"	MATTINELLE
----------------------------	-----------------	------------

COORDINATORI EMERGENZA

TARTAGLIA	GIUSEPPE	TITOLARE
SALITO	LUCIANA	SOSTITUTO

ADDETTI PRONTO SOCCORSO E ASSISTENZA DISABILI

TROTTA	TERESINA
--------	----------

ADDETTI PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO

IACOVINO	MARIA	TITOLARE
----------	-------	----------

ADDETTI USCITA PIANO

IACOVINO	MARIA	TITOLARE
----------	-------	----------

ADDETTI IMPIANTI TECNOLOGICI

TROTTA	TERESINA	TITOLARE
--------	----------	----------

9 Indicazioni sulla formazione in servizio del personale docente e A.T.A.

Il *Piano di formazione* del Personale Docente e A.T.A. dell'Istituto che sarà elaborato, risponderà soprattutto all'esigenza di realizzare un'adeguata politica di valorizzazione delle risorse umane presenti nel sistema scolastico-formativo e di renderla funzionale rispetto al conseguimento degli obiettivi e delle mete indicati nel Piano dell'Offerta Formativa. Ciò in coerenza con le indicazioni di fondo che sono così formulate nel vigente *Contratto Nazionale del Comparto Scuola, art. 61 2 62* Il Piano di formazione che l'Istituto, a favore del personale docente ed Ata, dovrà essere soprattutto rispondente all'esigenza di adeguare l'offerta formativa alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza scolastica e del territorio (*habitat culturale*): perciò esso sosterrà e potenzierà tanto i processi di natura didattica e culturale, quanto quelli di natura organizzativa e amministrativa.

Sono garantiti, inoltre, i seguenti diritti contrattuali:

- a) al personale ATA è data la possibilità di partecipare, previa autorizzazione del Capo d'Istituto, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte dall'Università, IRRE o da Enti accreditati;
- b) il personale docente ha diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa vigente sulle supplenze brevi;
- c) ove spettante, ai docenti sarà data la possibilità di poter fruire dei permessi per il diritto allo studio universitario, ovvero, a tutto il personale di frequentare corsi di laurea, di perfezionamento, di specializzazione, adottando modalità specifiche di articolazione dell'orario di lavoro, nei limiti di compatibilità con la qualità del servizio e con particolare riferimento ai corsi utili alla mobilità professionale, alla riconversione e al re-impiego.

Inoltre, è stato approntato il Piano di Informazione e Formazione dei lavoratori riguardante la **sicurezza** sul posto di lavoro ai sensi del Dlgs. 626 del 1994 e 242 del 1996, Decreto 16 gennaio 1997, D.M. 10 marzo del 1998, di seguito vengono indicati gli addetti ed i coordinatori delle emergenze.

L'istituto intende favorire anche l'auto-formazione sia del personale docente sia del personale A.T.A. con un apposito finanziamento dei fondi per la formazione.

10 Aspetti organizzativi dell'istituzione

10.1 Contemporaneità, compresenza e completamento dell'orario

Le ore di compresenza, di contemporaneità e di completamento dell'orario scolastico possono essere destinate :

Allo studio individuale assistito per tutti gli alunni:

secondo le necessità gli alunni saranno guidati nella comprensione, nella produzione orale e scritta, nell'elaborazione di piani di lavoro, schemi di riferimento, griglie riassuntive, nell'acquisizione di tecniche di memorizzazione e di tecniche per facilitare l'apprendimento;

Al recupero e sostegno con forme di intervento individualizzato di recupero /sostegno consistenti: nella lettura guidata, esercitazioni con riflessioni linguistiche, semplificazioni e schemi guida, spiegazione e/o ricerca di lessico specifico, attività tecnico-artistico-musicali a carattere operativo, calcoli aritmetici semplici, conoscenze delle proprietà degli enti geometrici fondamentali mediante il corretto uso degli strumenti, conoscenze e uso di strumenti di osservazione e di ricerca;

- a) Al consolidamento delle abilità di base attraverso:
 - l'impiego di strutture linguistiche;
 - l'esemplificazione di modelli propri delle varie discipline;
- b) Esercitazioni specifiche per una migliore acquisizione delle abilità pratico- operative;
- c) Attività volte a colmare lacune settoriali e a consolidare il metodo di studio.

Al potenziamento delle abilità e sviluppo delle capacità attraverso: colloqui, discussioni, ricerche, esercizi di analisi approfondimento dei testi, analisi di problemi e fenomeni scientifici, produzioni personali .

Si impiegano le suddette ore, anche nel sostegno di alcuni alunni particolarmente disagiati culturalmente, orario opzionale LARSA. Ogni gruppo classe-modulo nella scuola primaria ed ogni consiglio di classe nella scuola media programmerà gli interventi da realizzare. Nei Piano di Studi Personalizzati dei vari docenti sarà specificato il tipo di attività che si intende realizzare.

Gli alunni che non seguono la lezione di Religione saranno aggregati alla classe che seguirà la lezione in sala computer o a classi parallele.

10.2 Valutazione Auto-valutazione d'Istituto

L'adesione ai progetti P.O.N. contempla la realizzazione di un questionario conoscitivo delle attività complessive dell'Istituto " Scheda di auto-diagnostica" alla quale la scuola si è sottoposta ben volentieri. La scheda verrà socializzata al Collegio dei Docenti all'atto di approvazione della presentazione dei progetti P.O.N. Particolare momento significativo è l'Auto-valutazione d'Istituto che misurerà il gradimento dei servizi offerti dalla scuola nei riguardi di tutti i suoi utenti. Il Collegio dei Docenti ha ritenuto opportuno designare una funzione strumentale apposta per questa attività dell'istituzione. Inoltre, i docenti non impegnati negli esami, nel periodo che va dal termine delle lezioni alla fine dell'anno scolastico, terranno incontri con i genitori, il personale docente, il personale ATA e gli alunni realizzando interviste all'interno di " Focus Group" e facendo compilare questionari per la Auto-Valutazione d'Istituto, esaminandone i risultati, documentandoli e trasferendoli al Dirigente scolastico. Tali dati saranno oggetto di discussione e analisi da parte di tutte le funzioni strumentali coordinate dalla funzione strumentale per l'auto-valutazione. I risultati, punti di forza e di debolezza, confluiranno con tutte le altre informazioni alla realizzazione del P.O.F. dell'anno seguente.

Inoltre, l'istituto stesso verrà sottoposto alla somministrazione, da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca, di questionari riguardanti le sue caratteristiche organizzative e funzionali.

10.3 La sfida della qualità

Accettare la sfida della qualità del nostro servizio scolastico è ritenuta una priorità da parte del Collegio dei Docenti e del personale A.T.A. allo scopo di:

- Promuovere e diffondere norme e procedure finalizzate al miglioramento continuo;
- Attivare l'implementazione della Politica della qualità;
- Analizzare, descrivere e documentare il servizio e i processi scolastici;
- Promuovere e coordinare la comunicazione relativa ai processi di miglioramento.

La tal cosa è ritenuta indispensabile ed essenziale affinché il servizio offerto dall'Istituto risulti sempre ed in maniera crescente più efficace in termini di orientamento al successo e più efficiente in termini di capacità di programmazione, capacità di organizzazione, capacità di controllo e gestione.

10.4 Organizzazione degli uffici e incarichi di natura organizzativa per la ricerca della qualità del servizio offerto

Orario ordinario Assistenti amministrativi

Orario ordinario di servizio antimeridiano:

dal lunedì al sabato dalle 7,45 alle ore 13,45.

Orario prolungato di servizio a turnazione pomeridiana nei giorni dal lunedì al venerdì (per supporto amministrativo alle attività extra-curricolari attivate nel Piano dell'Offerta Formativa, per l'attività didattica del tempo prolungato della scuola media e della scuola materna):

- dalle ore 7,45 alle ore 12,15 con rientro alle ore 13,30 fino alle ore 18,00 .

Le ore prestate in eccedenza verranno in parte retribuite con il fondo dell'istituzione scolastica ed in parte recuperate con riposo compensativo nelle giornate di chiusura prefestiva che saranno deliberate dal C.d.I. per il corrente anno scolastico.

La copertura dell'orario viene garantita utilizzando tutti gli strumenti previsti: orario ordinario, flessibile e turnazioni.

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche (vacanze natalizie, pasquali ed estive), salvo comprovate esigenze, si osserva per tutti il solo orario antimeridiano dalle 7.45 alle 13.45.

11 Risorse finanziarie

La fattibilità di un Piano dell'Offerta Formativa non può prescindere dalla valorizzazione professionale della funzione docente, nonché dal riconoscimento del ruolo determinante dei docenti per sostenere il miglioramento della qualità del servizio scolastico in tutte le sue variegate componenti.

Il fondo dell'istituzione è, quindi, finalizzato alla retribuzione delle prestazioni rese dal personale docente, educativo e A.T.A. per sostenere il processo dell'Autonomia, con particolare riferimento a tutte quelle esigenze che possono emergere dalla realizzazione del P. O. F. e dalle sue ricadute sull'intera organizzazione del lavoro, sulle attività e sul servizio.

Allegati

Allegato 1 Patto di corresponsabilità nella scuola dell'infanzia

Allegato 2 Patto di corresponsabilità nella scuola primaria

Allegato 3 Patto di corresponsabilità nella scuola secondaria di primo grado

Allegato 4 Calendario scolastico e impegni dei docenti nella scuola dell'infanzia

Allegato 5 Calendario scolastico e impegni dei docenti nella scuola primaria

- Allegato 6 Calendario scolastico e impegni dei docenti nella scuola secondaria di primo grado
- Allegato 7 Elementi di lettura per la valutazione degli apprendimenti S. primaria classi prime
- Allegato 8 Elementi per la valutazione degli apprendimenti S. primaria classi del primo biennio
- Allegato 9 Elementi per la valutazione degli apprendimenti S. primaria classi del secondo biennio
- Allegato 10 Criteri di valutazione del comportamento S. primaria classi prime
- Allegato 11 Criteri di valutazione del comportamento S. primaria classi del primo biennio
- Allegato 12 Criteri di valutazione del comportamento S. primaria del secondo biennio
- Allegato 13 Criteri per la verifica degli apprendimenti S. secondaria di primo grado
- Allegato 14 Criteri di valutazione del comportamento S. secondaria di primo grado
- Allegato 15 Deontologia professionale
- Allegato 16 Criteri per l'assegnazione dei docenti ai plessi, sezioni, classi
- Allegato 17 Criteri per la partecipazione ai corsi di aggiornamento e formazione esterni all'istituto
- Allegato 18 Criteri per la formazione delle classi

Allegato 1

Sezione Scuola dell'infanzia

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola è l'ambiente educativo di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno attraverso l'interazione sociale in un contesto relazionale positivo.

La condivisione delle regole del vivere e del convivere, può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione con la famiglia. La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Il patto educativo di corresponsabilità vede :

i Docenti impegnati a:

- rispettare il proprio orario di servizio(vedi schema all'albo scuola);
- creare a scuola un clima di serenità, cooperazione e armonia;
- promuovere con ogni singolo alunno un clima di confronto e di reciprocità per accoglierne il vissuto e per motivarlo all'apprendimento;
- realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa;
- motivare alla famiglia, negli incontri periodici programmati, la valutazione relativa al processo formativo e qualsiasi altra difficoltà riscontrata nel rapporto con l'alunno (carenza d'impegno, violazione delle regole...);
- ricevere i genitori compatibilmente con il proprio orario di servizio;
- a non consegnare il bambino a persone minorenni e ad eventuali altri adulti, previa una apposita delega compilata dai genitori provvisto di documento di identità;
- a comunicare telefonicamente alla famiglia esigenze igienico-sanitarie dell'alunno (febbre -infortuni -assistenza fisico-igienica).

La famiglia impegnata a :

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti;
- rispettare l'orario d'ingresso a scuola e limitare le uscite anticipate.

Orario ant:8.00-13.15, orario pom.8.00-16.00, rientro13.45- 14.00.

I bambini che entrano dopo le 9.30 non potranno essere prenotati per la mensa.

I ritardi saranno registrati su un apposito quaderno.

- giustificare sempre le assenze (quelle per malattia superiori a cinque giorni saranno giustificate con certificato medico);
- consultare l'albo della scuola e le comunicazioni scuola-famiglia;
- controllare attraverso un contatto frequente con i docenti che l'alunno rispetti le **regole** della scuola (corredo scolastico,divisa,oggetti pericolosi,rispetto delle cose proprie e altrui ecc...);
- partecipare con regolarità alle riunioni previste dove è vietato portare bambini per consentire un migliore svolgimento delle stesse;
- per motivi di sicurezza è vietato sostare nel salone,nei corridoi e nel giardino della scuola;
- i genitori devono comunicare eventuali intolleranze alimentari o qualsiasi altro problema sanitario che possa incidere sulla normale vita scolastica dell'alunno.

Allegato 2

Sezione Scuola primaria

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

La scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno attraverso l'interazione sociale in un contesto relazionale positivo.

La condivisione delle regole del vivere e del convivere, può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione con la famiglia. La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Il patto educativo di corresponsabilità vede i Docenti impegnati a:

- rispettare il proprio orario di servizio;
- creare a scuola un clima di serenità, cooperazione e armonia;
- promuovere con ogni singolo alunno un clima di confronto e di reciprocità per accoglierne il vissuto e per motivarlo all'apprendimento;
- realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa.
- motivare alla famiglia, negli incontri periodici programmati, la valutazione relativa al processo formativo e qualsiasi altra difficoltà riscontrata nel rapporto con l'alunno (carenza d'impegno, violazione delle regole...)
- ricevere i genitori compatibilmente con il proprio orario di servizio.

La famiglia si impegna a :

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti.
- rispettare l'orario d'ingresso a scuola e limitare le uscite anticipate.
- giustificare sempre le assenze (quelle per malattia superiori a cinque giorni saranno giustificate con certificato medico);
- controllare quotidianamente il diario e il quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia;
- controllare attraverso un contatto frequente con i docenti che l'alunno rispetti le **regole** della scuola (corredo scolastico, divisa, divieto di cellulare, soldi e oggetti di valore, rispetto delle cose proprie e altrui, dell'ambiente scolastico ecc...), che partecipi attivamente e responsabilmente alla vita della scuola e curi l'esecuzione dei compiti;
- partecipare con regolarità alle riunioni previste.

Allegato 3

Sezione Scuola secondaria di primo grado
a cura della Funzione strumentale prof. Teresa Celozzi

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Compito della scuola è insegnare le regole del vivere e del convivere e può farlo solo con una viva e fattiva collaborazione con la famiglia. I rapporti non dovranno essere sporadici o esserci solo nei momenti critici ma costanti nel rispetto dei ruoli.

La scuola e la famiglia dovranno supportarsi a vicenda per raggiungere comuni finalità educative e condividere quei valori che fanno sentire gli alunni membri di una comunità vera.

La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere" ed in questo è fondamentale la collaborazione della famiglia, la più importante agenzia educativa.

Pertanto gli alunni dovranno:

- rispettare il dirigente scolastico, tutto il personale della scuola e i compagni;
- frequentare regolarmente le lezioni;
- studiare con assiduità e serietà;
- portare sempre il materiale didattico occorrente;
- non portare soldi ed oggetti di valore;
- rispettare l'arredo scolastico, eventuali danni dovranno essere risarciti;
- usare un abbigliamento che dovrà rispettare i canoni della sobrietà e della decenza;
- non usare il telefonino in classe e durante le lezioni;
- osservare scrupolosamente l'orario scolastico; i ritardi, segnati sul registro dovranno essere giustificati ;
- portare sempre un quaderno per comunicazioni scuola-famiglia;
- giustificare sempre le assenze; quelle per malattia superiori a cinque giorni saranno giustificate con certificato medico;
- evitare le assenze collettive che tuttavia dovranno essere giustificate;
- mantenere un comportamento corretto durante il cambio dell'ora e all'uscita;
- evitare episodi di violenza che altrimenti saranno severamente puniti;
- motivare con certificato medico l'esonero dalle lezioni di Scienze motorie e sportive

Dato che il compito della scuola è educare e non punire, ogni provvedimento disciplinare sarà assunto dal Consiglio di classe sempre e solo in vista di un'adeguata strategia di recupero.

I provvedimenti potranno essere:

- richiamo verbale;
- richiamo scritto sul diario dello studente e/o sul registro di classe
- consegna da svolgere a scuola e/o a casa;
- riflessione di qualche minuto fuori dall'aula sempre sotto stretta sorveglianza;
- sospensione dalle lezioni fino a tre giorni con obbligo di frequenza.

Le mancanze che potrebbero far scattare provvedimenti disciplinari sono:

- ritardi frequenti e non giustificati;
- assenze ripetute e periodiche non giustificate;
- mancanza del materiale didattico;
- scarsa sollecitudine verso le consegne sia a casa che a scuola;
- lessico non adeguato;
- violenze fisiche e psicologiche verso gli altri;
- comportamento irrispettoso verso gli adulti e i compagni.

I genitori sono i diretti responsabili dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto dovranno condividere questo compito in stretta collaborazione con la scuola per attuare strategie educative che tengano conto della singolarità e complessità dei nostri alunni come persone.

Essi dovranno quindi:

- partecipare con regolarità agli incontri;
- controllare quotidianamente il diario e il quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia;
- giustificare sempre assenze e ritardi;
- controllare l'esecuzione dei compiti;
- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti.

Con questo patto i docenti, oltre a saper comunicare e svolgere attività didattiche finalizzate all'offerta formativa, dovranno:

- trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per accogliere gli alunni;
- vigilare durante l'intervallo affinché gli alunni possano fruire in maniera intelligente e responsabile della pausa studio;
- accompagnare gli alunni all'uscita della scuola;
- richiedere colloqui con le famiglie in caso di necessità;
- informare i genitori degli alunni delle proposte didattiche diverse da quelle curricolari;
- presentare ai genitori nei tempi e nei modi stabiliti il piano dell'offerta formativa.

La verifica degli apprendimenti, momento importante del processo formativo, servirà ai docenti per modificare o integrare gli obiettivi, i metodi e i tempi delle varie attività proposte agli alunni.

La valutazione avrà un carattere orientativo e formativo e indicherà all'alunno i modi e i tempi del proprio processo educativo per renderlo consapevole sia delle difficoltà con cui dovrà misurarsi che dei successi maturati.

I docenti nel valutare terranno conto dei livelli di formazione e di preparazione culturale dei propri alunni in relazione agli obiettivi di apprendimento prefissati e alla situazione di partenza; dell'impegno, della partecipazione e del comportamento in vista di una crescita non solo sul piano dell'apprendimento ma su quello più vasto della formazione integrale della persona.

Settembre

RETTIFICARE 07-08

I quadrimestre

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12 Inizio Lezioni	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27 I. Scuola Famiglia	28	29 PONTE	30

Ottobre

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
1	2	3	4	5 Programmazione	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25 Assem. Genitori Elez Rappresentanti	26	27	28
29	30					

Novembre

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
		31	1 Tutti Santi	2 Comm. Defunti	3 PONTE	4
5 Programmazione	6	7	8	9 Intersezione	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

Dicembre

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
					1	2
3 Programmazione	4	5	6	7	8 Imm. Conc.	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18 I Scuola-Famiglia	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	28	30

Gennaio

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
31	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25 Intersezione	26	27
28	29	30	31			

Febbraio**II Quadrimestre**

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
				1 Programmazione	2	3
4	5 CARNEVALE	6	7	8	9	10
	12	13	14 Santo Patrono	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29		

Marzo

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
					1	2
3 Programmazione	4	5	6	7 Intersezione	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26 fine vacanze	27	28	29	30
31						

Aprile

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
	1	2	3	4 Programmazione	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25 F. Liberazione	26 PONTE	27
28	29	30				

Maggio

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
			1 Festa Lavoro	2 Programmazione	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23 Intersezione	24	25
26	27	28	29	30	31	

Giugno

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
						1
2 Fes. Repubblica	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30 Fine Lezioni						

Legenda

Incontro Scuola-Famiglia		dalle ore 16,00 alle 19,00
--------------------------	--	----------------------------

Assemblea Genitori		dalle ore 16,00 alle 17,00
--------------------	--	----------------------------

CdIntersezione		dalle ore 16,00 alle 18,00
----------------	--	----------------------------

Programmazione		dalle ore 16,15 alle 18,15
----------------	--	----------------------------

Festività	Nazionali e Regionali	Festività	Concesse dal Consiglio di Istituto
-----------	-----------------------	-----------	------------------------------------

Allegato 5

I.C. " Giovanni Palatucci"
setScuola Primaria
quadrimestre

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12 INIZIO LEZIONI	13	14	15	16
	18	19	20 PROGRAMMAZ	21	22	23
24 INCONTRO S. F.	25	26	27 PROGRAMMAZ	28	29 PONTE	30

ottobre

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
1	2	3	4 PROGRAMMAZ	5	6	7
8	9	10	11 PROGRAMMAZ	12	13	14
15	16	17	18 PROGRAMMAZ	19	20	21
22	23	24	ASS. GENITORI	26 PROGRAMMAZ	27	28
29	30	31 PROGRAMMAZ				

novembre

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
			1 Tutti Santi	2 Comm. Defunti	3 PONTE	4
5	6	7	8	9 PROGRAMMAZ	10	11
12	13 INTERCLASSE	14	15	16 PROGRAMMAZ	17	18
19	20	21	22	23 PROGRAMMAZ	24	25
26	27	28	29	30 PROGRAMMAZ		

dicembre

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
					1	2
3	4	5	6	7 PROGRAMMAZ	8 Imm. Conc.	9
10	11 INCONTRO S.F.	12	13	14	15 PROGRAMMAZ	16
17	18	19	20	21 PROGRAMMAZ	22	23 Inizio vacanze
24	25 Natale	26	27	28	28	30

gennaio

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
31	1	2	3	4	5	6 Fine vacanze
7	8	9	10	11	12 PROGRAMMAZ	13
14	15	16	17	18	19 PROGRAMMAZ	20
					26 PROGRAMMAZ	27
21	22	23	24	25		
28	29 SCRUTINI	30 INTERCLASSE	31			

II Quadrimestre

Febbraio

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
				1	2 PROGRAMMAZ	3
4	5 CARNEVALE	6	7	8	9 PROGRAMMAZ	10
consegna schede	12	13	14 Santo Patrono	15	16 PROGRAMMAZ	17
18 PROGRAMMAZ	19	20	21	22	23	24
25 PROGRAMMAZ	26	27	28	29		

marzo

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
					1	2
3 PROGRAMMAZIONE	4	5	6	7	8	9
10 PROGRAMMAZIONE	11	12	13	14	15	16
17 PROGRAMMAZIONE	18	19 INTERCLASSE	20 Inizio vacanze	21	22	23 Pasqua
24	25	26 fine vacanze	27 PROGRAMMAZ	28	29	30
31						

aprile

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
	1 PROGRAMMAZ	2	3	4	5	6
7	8 PROGRAMMAZ	9	10 Incontro S.F.	11	12	13
14	15 PROGRAMMAZ	16	17	18	19	20
21	22 PROGRAMMAZ	23	24	25 Ann. Liberazione	26 PONTE	27
28	29 PROGRAMMAZ	30				

maggio

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
			1 Festa Lavoro	2	3	4
5	6	7 PROGRAMMAZ	8	9	10	11
12	13	14 PROGRAMMAZ	15 INTERCLASSE	16	17	18
19	20	21 PROGRAMMAZ	22	23	24	25
26	27	28 PROGRAMMAZ	29	30 Scrutini	31	

giugno

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
						1
2 Fes. Repubblica	3	4 VERIFICA FIN	5	6	7 fine lezioni	8
9 scrutini 8,30-12,30	10 scrutini 8,30-12,30	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20 Consegna Schede	21	22
23	24	25	26	27	28	29

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
30	31	Legenda				
Incontro Scuola-Famiglia		dalle ore 16,00 alle 19,00				
Cd Interclasse Genitori			dalle ore 17,00 alle 19,00			
Programmazione e verifica finale			16,00 -18,00			
Consegna schede Valutazione			dalle ore 16,00 alle 19,00			
Consegna schede giugno			9,00 - 12,00			
Scrutini			16,00 - 18,00			
Festività			Nazionali e Regionali		Festività	Concesse dal Consiglio di Istituto

Scuola Secondaria I
grado

Settembre

I quadrimestre

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12 Inizio Lezioni	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27 I. Scuola-Famiglia	28	29 PONTE	30

Ottobre

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15 CdC 3A, 2A, 1A *	16 CdC 3B, 2B, 1B *	17 CdC 3C, 2C, 1C*	18 CdC 3E, 1E *	19 CdC 3D, 2D, 1D *	20	21
22	23	24	25 Elezioni Rappres	26	27	28
29	30	31				

Novembre

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
			1 Tutti Santi	2 Comm. Defunti	3 PONTE	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19 CdC 1E, 3E	20 CdC ,2C, 1C, 3C	21 CdC ,2D, 1D, 3D	22 CdC 2A, 1A, 3A	23 CdC 2B, 1B, 3B	24	25
26	27	28	29	30		

Dicembre

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
					1	2
3	4	5	6	7	8 Immac Concez.	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18 Inc. Scuola-Fam	19	20	21	22	23 Inizio vacanze
24	25	26	27	28	29	30
31						

Gennaio

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
						6 Fine vacanze
	1	2	3	4	5	
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28 Val. 3D, 2D, 1D,	29 Val. 3C, 2C, 1C	30 Val. 3B, 2B, 1B,	31 Val. 3A, 2A, 1A			

II Quadrimestre

Febbraio

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
				1 Val. 3E-1E	2	3
4	5 CARNEVALE	6	7	8 Consegna Schede	9	10
11	12	13	14 S. Antonino	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29		

Marzo

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12 CdC 2C, 1C, 3C	13 CdC 2D,1D,3D	14 CdC 2A,1A,3A	15	16
17 CdC 2B,1B,3B	18 CdC 1E, 3E	19	20	21	22	23
24	25	fine vacanze	27	28	29	30
31						

Aprile

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
	1 Inc. Scuola-Fam	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25 Ann. Liberazione	26 PONTE	27
28	29	30				

Maggio

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
			1 Festa Lavoro	2	3	4
5 CdC 3D,2D,1D *	6 CdC 3E,1E	7 CdC 3B,2B,1B *	8 CdC 3A,2A,1A*	9 CdC 3C,2C,1C,	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

Giugno

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
						1
2 Fes. Repubblica	3 Val. 1A,2A,3A	4 Val. 3E, 1E	5 Val 1C,2C,3C	6 Val. 1D,2D,3D	7 Fine lezioni	8
9 Val. 1B,2B,3B	10	11 Inizio Esami	12	13	14	15
16	17	18 Consegna Schede 9,00-12,00	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29

30 fine lezioni Inf

Legenda

Incontro Scuola-Famiglia		dalle ore 16,00 alle 19,00	Classi prime, seconde, terze
Assemblea Genitori		dalle ore 16,00 alle 17,00	
CdClasse		dalle ore 15,00	
Valutazione Quadrimestrale		dalle ore 15,00	
Consegna schede Valutazione		dalle ore 16,00 alle 19,00	Classi terze, seconde, prime
Festività	Nazionali e Regionali	Festività	Concesse dal Consiglio di Istituto

* Nei CdClasse i Rappresentanti dei genitori saranno presenti l'ultimo quarto d'ora

Allegato 7

Criteria la lettura della valutazione degli apprendimenti **S. primaria classe prima**

Ottimo	* Ha acquisito dati e contenuti in modo completo ed approfondito.
	* Ricerca sempre strategie risolutive nuove e personali.
	* Sa integrare autonomamente ed efficacemente pensieri ed azioni nelle attività pratiche.
	* Stabilisce autonomamente relazioni tra conoscenze e sa applicarle a nuovi contesti.
Distinto	* Conosce dati e contenuti in modo preciso e chiaro.
	* Sa eseguire attività pratiche prestando attenzione alle procedure.
	* Stabilisce relazioni tra informazioni dimostrando di possedere i concetti basilari.
	* Utilizza conoscenze previe per trovare soluzioni.
Buono	* Ha interiorizzato le conoscenze in modo soddisfacente e lineare.
	* E' in grado di integrare pensieri e azioni in situazioni più semplici.
	* Sa utilizzare ed applicare abbastanza autonomamente le conoscenze acquisite.
Sufficiente	* Ha interiorizzato i concetti essenziali e le conoscenze di base.
	* Riesce ad eseguire semplici attività di tipo pratico.
	* Sa effettuare, solo se guidato, semplici collegamenti tra le conoscenze
Non sufficiente	* Ha interiorizzato in modo superficiale e disorganico le conoscenze.
	* Mostra poca autonomia nell'esecuzione di abilità pratiche.
	* Riesce ad utilizzare in modo parziale le conoscenze minime acquisite.

Allegato 8

Elementi per la lettura della valutazione degli apprendimenti **S. primaria I biennio(2a-3a)**

Ottimo	* Ha acquisito dati e contenuti in modo completo ed approfondito.
	* Ricerca sempre strategie risolutive nuove e personali.
	* Sa integrare autonomamente ed efficacemente pensieri ed azioni nelle attività pratiche.
	* Stabilisce autonomamente relazioni tra conoscenze e sa applicarle a nuovi contesti.
Distinto	* Conosce dati e contenuti in modo preciso e chiaro.
	* Sa eseguire attività pratiche prestando attenzione alle procedure.
	* Stabilisce relazioni tra informazioni dimostrando di possedere i concetti basilari.
	* Utilizza conoscenze previe per trovare soluzioni.
Buono	* Ha interiorizzato le conoscenze in modo soddisfacente e lineare.
	* E' in grado di integrare pensieri e azioni in situazioni più semplici.
	* Sa utilizzare ed applicare abbastanza autonomamente le conoscenze acquisite.
Sufficiente	* Ha interiorizzato i concetti essenziali e le conoscenze di base.
	* Riesce ad eseguire semplici attività di tipo pratico.
	* Sa effettuare, solo se guidato, semplici collegamenti tra le conoscenze.
Non sufficiente	* Ha interiorizzato in modo superficiale e disorganico le conoscenze.
	* Mostra poca autonomia nell'esecuzione di abilità pratiche.
	* Riesce ad utilizzare in modo parziale le conoscenze minime acquisite.

Allegato 9Elementi per la lettura della valutazione degli apprendimenti **S. primaria II biennio (4a – 5a)**

Ottimo	* Ha acquisito dati e contenuti in modo completo ed approfondito.
	* Ricerca sempre strategie risolutive nuove e personali.
	* Sa integrare autonomamente ed efficacemente pensieri ed azioni nelle attività pratiche.
	* Stabilisce autonomamente relazioni tra conoscenze e sa applicarle a nuovi contesti.
Distinto	* Conosce dati e contenuti in modo preciso e chiaro.
	* Sa eseguire attività pratiche prestando attenzione alle procedure.
	* Stabilisce relazioni tra informazioni dimostrando di possedere i concetti basilari.
	* Utilizza conoscenze previe per trovare soluzioni.
Buono	* Ha interiorizzato le conoscenze in modo soddisfacente e lineare.
	* E' in grado di integrare pensieri e azioni in situazioni più semplici.
	* Sa utilizzare ed applicare abbastanza autonomamente le conoscenze acquisite.
Sufficiente	* Ha interiorizzato i concetti essenziali e le conoscenze di base.
	* Riesce ad eseguire semplici attività di tipo pratico.
	* Sa effettuare, solo se guidato, semplici collegamenti tra le conoscenze.
Non sufficiente	* Ha interiorizzato in modo superficiale e disorganico le conoscenze.
	* Mostra poca autonomia nell'esecuzione di abilità pratiche.
	* Riesce ad utilizzare in modo parziale le conoscenze minime acquisite.

Allegato 10Elementi per la lettura della valutazione del **comportamento S. primaria classe prima**

Corretto	Si relaziona con i compagni e gli insegnanti rispettando le varie individualità ed i ruoli, l'ambiente scolastico e non. Rispetta le regole convenute, porta a termine, con responsabilità, qualsiasi incarico.
Poco corretto	* Si relaziona in modo non sempre adeguato ai contesti.
	* Ha bisogno di maturare l'autocontrollo per gestire meglio la propria vivacità.
Non corretto	* Non riesce a controllare la vivacità e tende a sfuggire alle regole convenute e all'impegno personale.

Allegato 11Elementi per la lettura della valutazione del comportamento **S. primaria I biennio**

Corretto	Si relaziona con i compagni e gli insegnanti rispettando le varie individualità ed i ruoli, l'ambiente scolastico e non. Rispetta le regole convenute, porta a termine, con responsabilità, qualsiasi incarico.
Poco corretto	* Si relaziona in modo non sempre adeguato ai contesti.
	* Ha bisogno di maturare l'autocontrollo per gestire meglio la propria vivacità.
Non corretto	* Non riesce a controllare la vivacità e tende a sfuggire alle regole convenute e all'impegno personale.

Allegato 12Elementi per la lettura della valutazione del comportamento **S. primaria****II biennio**

Corretto	Si relaziona con i compagni e gli insegnanti rispettando le varie individualità ed i ruoli, l'ambiente scolastico e non. Rispetta le regole convenute, porta a termine, con responsabilità, qualsiasi incarico.
Poco corretto	* Si relaziona in modo non sempre adeguato ai contesti. * Ha bisogno di maturare l'autocontrollo per gestire meglio la propria vivacità.
Non corretto	* Non riesce a controllare la vivacità e tende a sfuggire alle regole convenute e all'impegno personale.

Allegato 13

Griglia di Valutazione degli apprendimenti S. secondaria di primo grado

Ottimo	Conoscenze	▪ Ha acquisito in modo sicuro le conoscenze della disciplina.
	Competenze	▪ Sa utilizzare autonomamente e applicare in modo coordinato le conoscenze acquisite; ▪ Padroneggia con sicurezza i linguaggi e le procedure.
	Capacità	▪ Ha acquisito la capacità di esporre i contenuti appresi in modo organico con padronanza lessicale e proprietà rielaborative.
Distinto	Conoscenze	▪ Ha acquisito le conoscenze in modo preciso e chiaro.
	Competenze	▪ Sa utilizzare e applicare autonomamente le conoscenze acquisite dimostrando di padroneggiare i linguaggi e le procedure specifiche.
	Capacità	▪ Riesce ad esporre i contenuti appresi in modo coerente con padronanza lessicale.
Buono	Conoscenze	▪ Ha acquisito le conoscenze in modo soddisfacente e lineare.
	Competenze	▪ Sa utilizzare e applicare abbastanza autonomamente le conoscenze acquisite dimostrando di padroneggiare, in modo essenziale, i linguaggi e le procedure specifiche.
	Capacità	▪ Ha acquisito le capacità di esporre i contenuti appresi in modo chiaro e coerente con un'adeguata padronanza lessicale.
Sufficiente	Conoscenze	▪ Ha acquisito in modo adeguato ed essenziale i contenuti oggetto di studio.
	Competenze	▪ Sa utilizzare e applicare con una certa autonomia le conoscenze acquisite e possiede un modo accettabile i linguaggi e le procedure.
	Capacità	▪ Ha acquisito la capacità di esporre i contenuti appresi in modo semplice con accettabile padronanza lessicale; ▪ Sa effettuare, solo se guidato, semplici collegamenti.
Insufficiente	Conoscenze	▪ Ha acquisito in modo disorganico e frammentario le conoscenze.
	Competenze	▪ Sa appena, se guidato, utilizzare in modo parziale le conoscenze acquisite; ▪ Inadeguato l'uso dei linguaggi e delle procedure specifiche.
	Capacità	▪ La capacità espositiva è ancora incerta, il lessico risulta improprio.

Allegato 14

Il D. Lgs. 59/2004 introduce due elementi che concorrono alla valutazione individuale dell'alunno sia periodica sia annuale ricomponendo in un *unicum* gli apprendimenti e il comportamento cercando di superare il rischio di una scomposizione contraria al senso unitario ed integrale della persona ma soprattutto riduttiva rispetto alla missione educativa e culturale della scuola. I nuovi elementi sono:

- **l'obbligo di frequenza** di almeno tre quarti dell'orario personalizzato, segue lo schema delle ore di assenze consentite nell'arco dell'intero anno scolastico sia per il curricolo minimo sia per il curricolo aumentato delle ore opzionali aggiuntive e facoltative,
- **il comportamento individuale degli studenti.**

Collegialmente, si è deciso di approntare e adottare la seguente griglia di valutazione dei comportamenti:

Corretto	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno si relaziona con i compagni e gli insegnanti rispettando le varie individualità ed i ruoli, l'ambiente scolastico e non; • Dimostra senso del dovere e sa assumersi, portandole a termine, delle responsabilità.
Poco corretto	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha bisogno di essere guidato nell'adeguarsi nel rispetto delle regole e nelle relazioni interpersonali; • Non sempre riesce a controllare la sua vivacità
Non corretto	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno mal controlla la vivacità e sfocia in atteggiamenti aggressivi o di sfida e quando a questa si associa l'impertinenza verbale, che può esprimersi anche nel tener testa agli insegnanti.

Allegato 15

Deontologia professionale

Il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni.

Riportiamo qui di seguito l'articolo 2 del Codice di comportamento nella pubblica amministrazione, di cui al D.P.C.M. Funzione pubblica del 28/11/2000 (G. U. n° 84 del 10/4/2001)

« [...] Art. 2 - Principi

1. Il dipendente conforma la sua condotta al dovere costituzionale di servire esclusivamente la Nazione con disciplina ed onore e di rispettare i principi di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione. Nell'espletamento dei propri compiti, il dipendente assicura il rispetto della legge e persegue esclusivamente l'interesse pubblico; ispira le proprie decisioni ed i propri comportamenti alla cura dell'interesse pubblico che gli è affidato.

2. Il dipendente mantiene una posizione di indipendenza, al fine di evitare di prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interessi. Egli non svolge alcuna attività che contrasti con il corretto adempimento dei compiti d'ufficio e si impegna ad evitare situazioni e comportamenti che possano nuocere agli interessi o all'immagine della pubblica amministrazione.

3. Nel rispetto dell'orario di lavoro, il dipendente dedica la giusta quantità di tempo e di energie allo svolgimento delle proprie competenze, si impegna ad adempierle nel modo più semplice ed efficiente nell'interesse dei cittadini e assume le responsabilità connesse ai propri compiti.

4. Il dipendente usa e custodisce con cura i beni di cui dispone per ragioni di ufficio e non utilizza a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio.

5. Il comportamento del dipendente deve essere tale da stabilire un rapporto di fiducia e collaborazione tra i cittadini e l'amministrazione. Nei rapporti con i cittadini, egli dimostra la massima disponibilità e non ne ostacola l'esercizio dei diritti. Favorisce l'accesso degli stessi alle informazioni a cui abbiano titolo e, nei limiti in cui ciò non sia vietato, fornisce tutte le notizie e informazioni necessario per valutare le decisioni dell'amministrazione e i comportamenti dei dipendenti.

6. Il dipendente limita gli adempimenti a carico dei cittadini e delle imprese a quelli indispensabili e applica ogni possibile misura di semplificazione dell'attività amministrativa, agevolando, comunque, lo svolgimento, da parte dei cittadini, delle attività loro consentite, o comunque non contrarie alle norme giuridiche in vigore.

7. Nello svolgimento dei propri compiti, il dipendente rispetta la distribuzione delle funzioni tra Stato ed enti territoriali. Nei limiti delle proprie competenze, favorisce l'esercizio delle funzioni e dei compiti da parte dell'autorità territorialmente competente e funzionalmente più vicina ai cittadini interessati. [...]».

Allegato 16

Criteria per l'assegnazione dei docenti ai plessi, alle sezioni e alle classi

Proposte del Collegio dei docenti presentate in data 30 giugno 2007;

Criteria e Atto di indirizzo approvati dal Consiglio d'Istituto;

Dotazione organica dei docenti assegnata a questo istituto in sede di organico di diritto e di fatto;

Considerazioni del Collegio della Scuola primaria che ha condiviso prioritariamente l'aggregazione delle discipline in due ambiti principali: ambito linguistico-antropologico e ambito matematico da assegnare a due insegnanti che hanno maturato competenze specifiche per garantire unità educativa d'insegnamento, per facilitare l'individuazione di particolari difficoltà e per instaurare rapporti affettivo-emotivi positivi;

Presenza d'atto dell'organizzazione condivisa del Collegio dei Docenti sull'orario facoltativo con insegnamenti di base: lingua italiana e, nella S. primaria, anche matematica e inglese, con il fine di ridurre la frammentazione e l'episodicità che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti;

- Autonomia organizzativa, decreto legislativo 275/99, finalizzata all'ottimizzazione delle risorse.

Allegato 18

Criteria per la partecipazione alle iniziative di aggiornamento e formazione esterne all'istituto

Le iniziative di aggiornamento, in una scuola attenta ai cambiamenti e pronta ad affrontare le problematiche del nostro tempo, garantiscono la crescita professionale degli insegnanti migliorando la qualità degli interventi educativi.

Come previsto dall'art. 7 del CCNL integrativo, l'insegnante ha diritto di formazione e gli viene riconosciuta la possibilità di definire percorsi di crescita professionale disponendo di 5 giorni (artt. 61 e 62 CCNL 2002-2005) ogni anno da dedicare alla formazione.

Al fine di disciplinare la partecipazione ai corsi di aggiornamento il Collegio dei Docenti adotta i seguenti criteri:

1. Per la partecipazione ai corsi di aggiornamento per i quali occorre una particolare competenza (computer, teatro...) avranno precedenza i docenti che hanno specifiche predisposizioni.
2. Per la partecipazione ad altri corsi avranno precedenza i docenti che devono completare un percorso già iniziato.
3. Fra gli insegnanti che chiedono la partecipazione ha diritto di precedenza chi non ha mai partecipato ad aggiornamenti specifici per le discipline insegnate o chi ha partecipato di meno, per cui i docenti presenteranno le domande indicando i corsi ai quali hanno partecipato;
4. A parità di condizioni parteciperanno gli insegnanti che hanno minor numero di anni d'insegnamento e che garantiscono la permanenza negli anni successivi presso la scuola che sta favorendo il loro aggiornamento.
5. Ha precedenza a partecipare ad un corso l'insegnante che ha contribuito alla realizzazione dello stesso;
6. I docenti che chiedono di partecipare a Corsi di aggiornamento ed hanno già fruito dei 5 giorni previsti dalla normativa, potranno partecipare se saranno sostituiti dai colleghi del modulo o del corso adottando il criterio della flessibilità dell'orario;
7. Qualora dovessero mancare le condizioni di sostituibilità, gli insegnanti saranno richiamati in servizio;
8. I docenti partecipanti ai corsi dovranno socializzare le loro esperienze mediante relazioni, schemi, grafici.....

Gli stessi criteri per la partecipazione ai corsi di aggiornamento validi per i docenti sono intesi validi anche per il personale A.T.A.

Allegato 18

Criteri per la formazione delle classi

- Le classi saranno composte nella maniera più equilibrata possibile tenendo conto della valutazione di ogni allievo: tanti ottimi, tanti distinti, ecc;
- Sarà controllato ed equamente distribuito il numero dei maschi e delle femmine per ogni classe;
- Saranno, così, composti gruppi di alunni tanti quante sono le classi assegnate in organico.
- Nella seduta del Consiglio di Istituto di fine agosto verranno estratte le lettere delle sezioni ed abbinare, sempre per estrazione, ai gruppi-classe.

Indice

Premessa del Dirigente scolastico	1
Linee di indirizzo del Consiglio d'Istituto	2
1 Situazione scolastica	3
1.2 L'Istituto comprensivo statale	4
2 Organigramma	5
2.1 Personale A.T.A.	8
2.2 Docenti della Scuola dell'infanzia	9
2.3 Docenti della Scuola primaria	9
2.4 Docenti della Scuola secondaria di primo grado	11
3 Piano annuale delle attività	12
4 Arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa	15
4.1 Attività di aggiornamento e di formazione in servizio	19
4.2 Calendario scolastico	19
4.3 Orario di funzionamento delle scuole ed orario di servizio	20
5 Risorse	21
5.1 Strutture e laboratori	21
5.2 Apertura nel territorio	21
5.3 Collaborazione con gli enti territoriali	21
5.4 Collaborazione con le famiglie	22
6 Obiettivi generali	22
6.1 Spazi e tempi	23
6.2 Competenze	23
6.3 Atteggiamenti	23
6.4 Obiettivi generali della Scuola dell'infanzia	24
6.5 Obiettivi generali della Scuola primaria	24
6.5.1 Obiettivi formativi generali	24
6.5.2 Educazione alla convivenza civile	29
6.5.3 La valutazione degli apprendimenti	29
6.5.4 Obiettivi formativi e abilità trasversali	30
6.6 Obiettivi generali della Scuola secondaria di primo grado	30
6.7 Profilo educativo culturale	31
6.7.1 Cittadinanza nuova e attiva	32
6.8 Obiettivi di apprendimento	33
6.9 Mezzi e strumenti	33
6.10 Valutazione	33
6.11 Criteri di valutazione degli apprendimenti	34
6.12 Verifiche	34
6.13 Linee guida per un piano di intervento personalizzato	34
7 Scelte metodologiche	35
7.1 Strategie	35
7.2 Determinazione del curricolo dell'istituto	36
7.3 Scuola dell'infanzia	36
7.4 Determinazione del curricolo nella Scuola primaria	36

7.5	Determinazione del curriculum nella Scuola secondaria di primo grado	37
7.6	Corso di strumento musicale	37
7.7	Attività prioritarie per l'istituto	38
7.8	Integrazione scolastica e sociale	38
7.9	Criteri per l'attuazione di tutte le uscite scolastiche degli alunni	38
7.10	attività di continuità: Scuola dell'infanzia e primaria	39
7.11	Educazione alla sicurezza	39
8	Incarichi Emergenze L. 626	39
9	Indicazioni sulla formazione in servizio del personale Docente e A.T.A.	43
10	Aspetti organizzativi dell'istituzione	44
10.1	Contemporaneità, compresenza e completamento d'orario	44
10.2	Valutazione e Auto-valutazione d'istituto	44
10.3	La sfida della qualità	44
10.4	Organizzazione degli uffici e incarichi di natura organizzativa	45
11	Risorse finanziarie	45
	Allegati	45
	Indice	62